

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 42 - Mercoledì 19 Ottobre 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

L'Italia s'è destra



Ignazio La Russa presidente del Senato e Lorenzo Fontana presidente della Camera dei deputati. Decisamente una virata a destra, molto lontana dall'agglomerato che si era formato in Parlamento dopo innumerevoli rimescolamenti al vertice. Si può ben dire "le abbiamo provate tutte" e nulla ha funzionato. Al Governo ci sono passati tutti, dai

5stelle ai piddini ai tecnici, per finire in mano ai banchieri.

Con l'elezione di Giorgia Meloni, quei pochi italiani che hanno deciso di votare, si erano abbondantemente espressi: un taglio netto e ricominciamo da zero. E, come sempre, i cambiamenti portano un cambiamento... cosa vi aspettavate, un presidente di sinistra in un Governo di destra?

Seguiranno le consultazioni con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, su come procedere alla formazione del futuro Governo.

Non ci sono dubbi sul ruolo costituzionale di Mattarella, quindi, non dovrebbe essere difficile verificare l'esistenza di una maggioranza certa, come prevede in questo caso l'articolo 88 della

Costituzione. Come non ci sono dubbi sul ruolo fondamentale che i presidenti hanno nel governo delle due Camere.

"È un ruolo politico molto delicato - sostiene il professor Vincenzo Lippolis, costituzionalista ed esperto di regolamenti parlamentari - che dev'essere esercitato sul filo dell'imparzialità, che non significa neutralità assoluta, soprattutto negli ultimi decenni. Il presidente non si sveste completamente della sua anima di politico, ma non smette di fare politica".

Sembra impossibile immaginare persone che hanno "partecipato in passato a riunioni di partito e fatto sentire la loro voce nel dibattito politico" possano improvvisamente diventare imparziali.

"I presidenti non sono chiusi in un sarcofago impossibilitati a dare segnali di vita politica, ma devono fare molta attenzione a non sovrapporre i due ruoli nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali" conclude il professore.

"La svolta a destra è ovvia e i dubbi restano" concludo io.



Bullismo, prepotenza e finti diritti 03



06 Ambassador visit to Sigonella



Ricordate a Coogee le vittime di Bali 07



14 I culti più bizzarri del mondo



Guerra e propaganda 19



Alessia Piperno arrestata in Iran 21



Samantha Cristoforetti è tornata sulla Terra

Dopo sei mesi trascorsi nello spazio l'astronauta italiana Samantha Cristoforetti è rientrata sulla Terra. Dopo un volo di oltre cinque ore, la Crew Dragon Freedom di SpaceX ha effettuato lo "splashdown" al largo delle coste della Florida alle 22:55. La Freedom ha potuto toccare la superficie dell'oceano a 7,62 metri al secondo, circa 25 chilometri orari.



La Pace chiama

immediato cessate il fuoco
tregua e avvio dei negoziati
stop invio delle armi



Angela Lansbury dead at 96

Angela Lansbury, who enjoyed an eclectic, award-winning movie and stage career has died, according to a statement from her family provided to NBC, which was the network home of the long-running series. She was 96.

Lansbury achieved her greatest fame in her 60s for her starring role in "Murder, She Wrote" as a crime-solving mysterywriter.

RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

IN EDICOLA IL 2, 9, 16, 23 E 30 NOVEMBRE 2022

Modulo di ordinazione e dettagli a pagina 25





Per i residenti del Queensland e del Territorio del Nord

Nuove disponibilità di appuntamento per passaporti

BRISBANE - "Saremo in grado di offrire altri appuntamenti, a partire dalla prima settimana di novembre, quando il front office passaporti inizierà a restare aperto anche tutti i mercoledì mattina, per un totale di 7 slot aggiuntivi a settimana". Lo annuncia con un messaggio agli utenti del Consolato d'Italia Brisbane la console per il Queensland e il Territorio del Nord Luna Angelini Marinucci.

"Dal giorno del mio arrivo a Brisbane, lo scorso 3 maggio 2022, dopo due anni di chiusura dei confini australiani e di conseguente stop forzato agli spostamenti internazionali da e per l'Australia, ho assistito ad una impennata di richieste di passaporto italiano. Sono perciò

lieta di comunicare che, con uno sforzo eccezionale dello staff del Consolato, che ringrazio sin da ora, saremo in grado di offrire altri appuntamenti, a partire dalla prima settimana di novembre, quando il front office passaporti inizierà a restare aperto anche tutti i mercoledì mattina, per un totale di 7 slot aggiuntivi a settimana. Ricordo che è possibile fissare un appuntamento esclusivamente sul portale Prenot@mi".

La console invita "a visitare la pagina on-line per consultare le nuove disponibilità e procedere alla prenotazione, senza necessità di chiamare o di scrivere mail ma... molto semplicemente, da casa, soltanto in un paio di click". "Grazie a tutti e vi aspetto in Consolato!" (Inform)

Ignazio La Russa presidente del Senato

ROMA - "Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno votato, quelli che non mi hanno votato, quelli che si sono astenuti e - se mi consentite - quelli che mi hanno votato pur non facendo parte della maggioranza di centro-destra. Grazie davvero di cuore". Queste le prime parole di Ignazio La Russa, eletto presidente del Senato il 13 ottobre alla prima votazione con 116 voti

I presenti erano 187, i votanti 186. Hanno ottenuto voti anche Segre (2) e Calderoli (2). Le schede bianche sono risultate 66. Il risultato è stato proclamato in aula dalla presidente provvisoria del Senato, la senatrice a vita Liliana Segre. Ancora fumata nera invece a Montecitorio.

Le parole di La Russa, che ha tenuto un discorso non preparato, riflettono quanto avvenuto in aula, con i senatori di Forza Italia - a parte il presidente Silvio Berlusconi e l'ex presidente del Senato Elisabetta Casellati, che hanno votato alla seconda chiamata - che non hanno preso parte al voto.

"Sinceri auguri al nuovo presidente del Senato Ignazio La Russa - ha spiegato Berlusconi in una nota - Forza Italia ha voluto dare un segnale di apertura e collaborazione con il voto del presidente Berlusconi. Ma in una riunione del gruppo di Forza Italia al Senato è emerso un forte disagio per i veti espressi in questi giorni in riferimento alla formazione del governo. Auspichiamo che questi veti vengano



superati, dando il via ad una collaborazione leale ed efficace con le altre forze della maggioranza, per ridare rapidamente un governo al Paese". "Non c'è bisogno, per concludere, di parole che suscitano un applauso, ma solo di una sincera promessa: cercherò con tutte le mie forze di essere il presidente di tutti. Ve lo giuro" ha detto La Russa, aggiungendo: "Voglio quindi dire a questa Assemblea che sarò inflessi-

bile nel difendere, nella stessa identica maniera, i diritti della maggioranza e quelli dell'opposizione; mi troverete pronto su questo". Nel discorso di La Russa un pensiero "alle donne e agli uomini in divisa, che porto nel cuore per la mia storia politica e istituzionale e che sono la bandiera dell'Italia nel nostro Paese e nel mondo, ideali di pace e di sicurezza".

(9colonne.it)



L'ambasciatore Paolo Crudele incontra la comunità italiana

In occasione della visita a Sydney dell'ambasciatore italiano Paolo Crudele, il Club Marconi ospiterà un incontro con l'ambasciatore che si terrà domenica 30 ottobre alle ore 7pm presso il Marconi Club. L'incontro è aperto a tutti e sarà un'opportunità per tutti i membri della comuni-

tà e dell'associazionismo italiano a Sydney per fare la conoscenza dell'ambasciatore, che ha iniziato solo recentemente il suo mandato a Canberra.

La riunione verrà introdotta dal responsabile delle relazioni culturali del Club Marconi, Maurizio Pagnin.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Opinionista politico:

Emanuele Esposito

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Daniel Vidoni,
Pino Forconi, Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Omar Bassalti Singapore

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,
The New Daily, Sky TG24, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

Riceviamo e pubblichiamo

Ringraziamenti agli amici australiani



Cari Amici e Sostenitori in Australia,

mi sono preso qualche giorno in più prima di scrivervi e ringraziarvi tutti per il vostro caloroso supporto. Siamo infatti ancora in attesa di conoscere i dati definitivi. Tuttavia, infatti, mancano i risultati dello scrutinio di un ultimo seggio, per il Sudafrica.

In ogni caso, in attesa di conoscere i numeri finali, sento l'urgenza di esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che hanno creduto in me e nella mia proposta politica. 2438 voti parziali sono tanti. E il fatto che questi non saranno sufficienti per l'elezione non significa poi molto: dà comunque i brividi pensare che così tante persone abbiano avuto fiducia nella mia candidatura, che è stata quella del PD più votata alla Camera in quasi tutti i singoli Paesi della ripartizione.

Per quanto riguarda l'Austra-

lia, non sono stato ovviamente io il candidato più votato. E, a questo proposito, ne approfitto per fare i miei complimenti e gli auguri di buon lavoro a Francesco Giacobbe e Nicola Carè che sono stati riconfermati, incrementando le loro preferenze del 2018. Ma ugualmente caldo è stato l'affetto e il sostegno di quanti, associazioni e singoli individui in Australia, hanno creduto ad un programma partecipato e transnazionale. Dallo scambio avuto con tutti voi in queste settimane ho imparato molto e spero sinceramente che sia solo l'inizio di un più lungo cammino insieme.

Ecco che allora, cari amici, sono qui anche per confermarvi il mio impegno, affinché una nuova rete di persone nei Paesi della ripartizione emerga e si crei, proprio nella nostra vasta area geografica, un esempio virtuoso di dialogo e di fare politica insieme. Dagli anziani, ai giovani, alle donne, agli imprenditori italiani all'estero, parliamo di realtà ovunque attraversate da seri e complessi problemi.

Sarà nostro dovere, dunque, tentare una collaborazione su vasta scala che, superando i confini e gli interessi nazionali, provi a dispiegare la propria azione a beneficio di tutti.

Grazie di cuore a tutti,

Antonio Amatulli
(candidato PD alla Camera
Asia, Africa, Oceania, Antartide)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoynne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Bullismo, prepotenza e finti diritti

Gli storici spesso esaminano un fenomeno alquanto singolare, chiedendosi come abbiano fatto gli italiani, che durante il ventennio fascista inneggiavano Mussolini a dichiararsi antifascisti il giorno dopo la caduta del regime. Ma se questa non è una lezione di storia, possiamo affermare che quantomeno l'ambiguità da sempre ci caratterizza agli occhi del mondo, questo è poco ma sicuro.

Persino Winston Churchill, in un autentico esempio di humor inglese ebbe a dire: "Bizzarro popolo gli italiani. Un giorno 45 milioni di fascisti. Il giorno successivo 45 milioni tra antifascisti e partigiani. Eppure questi 90 milioni di italiani non risultano dai censimenti".

Così che anche in alcuni contesti nostrani, il vero vivere all'Italiana, da brava gente, non si smentisce. Nell'anonimato e alle tavole di amici imbandite di prodotti italian sounding di taluni personaggi ormai palesemente osceni se ne dicono peste e corna, salvo poi osannarli alle parate ufficiali per chissà quale celebrazione o ricorrenza.

Recentemente, ad esempio, si è ritrovato un forte spirito lai-

co sui diritti delle minoranze, puntando su donne in difficoltà, LGBT+, intellettuali incompresi, sedicenti pedofili e quant'altro di diverso si potesse pubblicare sui social per riscoprirsi paladini dei deboli, forse in un ultimo tentativo al limite della disperazione di salvare la faccia.

Con una buona dose di fake news, qualcuno inviato per sbaglio agli antipodi del mondo, potrà sperare di riuscire a far slittare di un anno o due il tanto auspicato cambio di ruolo. In Italia infatti c'è una legge che prevede la fine automatica degli incarichi dei grandi dirigenti pubblici dopo 90 giorni dalla nomina di un nuovo governo.

Quindi, fra qualche mesetto potrebbe 'finire la pacchia', venendo meno la mano amica dalla città eterna e considerato che già si vocifera di uno scarseggio di operatori nei palazzi del potere.

In attesa che ciò avvenga, godiamoci il nulla dei veri professionisti, di coloro che pieni di ogni prepotenza si fanno belli sulle disgrazie dei poveracci, magari tra una bella partita di calcio per mettersi in mostra in stile Erdogan e un Aperol Spritz informale nelle strade della City.

Clima d'odio al Colosseo



"Benvenuto presidente La Russa. La resistenza continua". È il messaggio scritto sullo striscione affisso nella notte nella zona del Colosseo.

Il gesto è stato firmato da Cambiare Rotta, organizzazione giovanile comunista, che sulla propria pagina facebook scrive: "Ci tenevamo a portare i nostri sentiti auguri di benvenuto al nuovo presidente del Senato, Ignazio La Russa. A quanto pare, la sua figura è ben apprezzata anche dai partiti della fantomatica "opposizione antifascista".

Acquisite le immagini video

della zona su quanto accaduto procedono con gli accertamenti i militari dell'Arma del gruppo di Roma che, dopo averlo rimosso e sequestrato, hanno notiziato l'autorità giudiziaria.

"Ringrazio sinceramente le forze politiche per le espressioni di solidarietà che mi hanno fatto pervenire ma voglio rassicurare tutti che una scritta vergata da mani ignote non mi ha minimamente turbato".

Ferma condanna della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni che si augura "che il senso di responsabilità della politica prevalga sull'odio ideologico".

Giornali di famiglia e Partito dei parenti

Qualche settimana fa, un presidente di un Comites in Australia che risulta anche essere il locale segretario politico del partito democratico, ha voluto approfittare della diretta su piattaforma per lanciare quello che è apparso essere l'ennesimo attacco ad una testata italiana edita all'estero, definita in senso dispregiativo 'un giornale di famiglia'.

Il presidente non è nuovo a queste uscite fuori copione, visto che già una volta ha votato contro i contributi pubblici alla medesima testata, con la motivazione che la linea editoriale della redazione non era affine alla sua linea politica.

Sì, perché gli esponenti di una certa sinistra oltre a crederci superiori ai comuni mortali non hanno mai smesso di perseguire con ogni mezzo a loro disposizione coloro che nutrono opinioni diverse, e almeno in questo aspetto, il nostro amato presidente-segretario sembra proprio fare parte di questa corrente.

Di testate giornalistiche in lingua italiana all'estero, cosiddette 'di famiglia', se ne intravedono un po' dappertutto, basta fare una sbirciatina su internet.

Dagli anni 50, in Tunisia, la famiglia Finzi partendo da Giuseppe, il figlio Elia e la moglie Lea, i



nipoti Claudio e Silvia pubblicano il Corriere di Tunisi.

Silvia è stata candidata del Partito Democratico alle elezioni del 2013.

Di nomi di famiglie e di capifamiglia che compaiono sono pieni i tabulati ministeriali.

Anche in Australia, le consegne di un importante gruppo editoriale sono passate dal padre ai figli qualche anno addietro e questo eclatante fatto non ha rappresentato né un mistero né tantomeno viene tuttora messo in discussione. Per gli attuali dirigenti del Pd, il problema non sussiste nei casi in cui la stampa si schiera a favore di personaggi che scelgono di fare politica, anzi, si elogiano le storie delle famiglie immigrate che grazie al

duro lavoro hanno saputo offrire un contributo alla nazione straniera attraverso la stampa. La solita manfrina!

Ha detto bene un giornalista storico di una sinistra di altri tempi, Michele Santoro, intervenendo ad una trasmissione su La7 e auspicando al Pd di saper presto voltare pagina e mettere alla porta "una casta di amici che si vedono tra di loro e si eleggono tra di loro."

Alla domanda del conduttore Giovanni Floris sulle qualità dei dirigenti del Partito Democratico, Santoro ha risposto, "ma secondo te hanno il carisma per poter essere dei leader? Non ce l'hanno! Il Pd è un partito fatto di mogli, di mariti, di nipoti, di figli...", alla faccia della professionalità.

Guerre sante e guerre profane

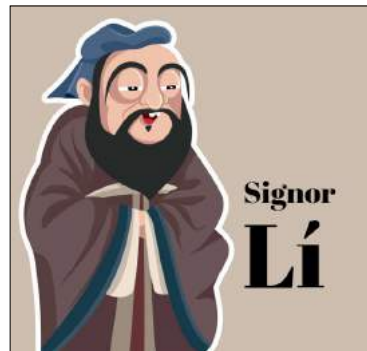
Probabilmente la guerra è la follia del rubare soldi e salute a tutti noi, con la scusa dell'Ucraina, narrando distopie e inganni psichici intesi a protrarre un conflitto pressoché finito e chiaro da tempo.

L'Ucraina e l'insieme dei territori che la compongono sono un accrocchio di nazionalità e culture diverse, in primis polacche e russe, che subiscono ora la scelta nazionalista fomentata dagli angloamericani nella tipica prassi tra ingordigia economica e mas-sacro umano.

Se andiamo a ritroso capiamo: sia la Tav che andava da Lisbona a Kiev - cosa che nessuno capì ai tempi - o gli europei di calcio organizzati da Polonia e Ucraina che progettavano l'Ucraina nella sfera occidentale, erano probabilmente collegati al protettorato della Polonia, servo fedele dell'Unione Europea e degli Inglesi e di conseguenza americana collegata a Clinton, Biden, Obama, Bush e via dicendo.

Ora non so quanto dureranno a rubare e ammazzare e distruggere l'Ucraina, visto i bombardamenti sui civili in Dombass, gli scudi umani come all'Azovstal, i missili sulle colonne di profughi e via dicendo.

La pratica di distruggere le infrastrutture civili e i servizi nelle guerre sante anglo-americane è di solito l'incipit: per prima cosa si distruggono tutte le infrastrutture, come in Iraq, Serbia e Libia, per ridurre al minimo la forza



dell'avversario e quindi della forza militare.

Se vi hanno fornito di cervello posso fermarmi, se siete ipnotizzati è inutile che provo a spiegare la continuazione degli eventi, tranne che ribadire che i soldi dalle vostre tasche fluiscono un quelle delle "elite" fingendo di andar agli ucraini. Più o meno come è successo col vaccino.

E la guerra continua...

La guerra continua perché i "Democratici" Americani sperano di rubare le elezioni del 4 novembre a Trump, così da arrostiti tutti.

Auguri a tutti e sappiate leggere, cercare e informarsi perché il verbo della padronanza, anche se vi rassicura ripeterlo, fa gli interessi della padronanza, che dubito vivamente siate voi?

E noi grazie a Drgahi guardiamo e stringendo la cinghia. Se vince Trump passiamo dicembre e lasciamo demoni e idioti telepropagandisti al loro destino, andando oltre al potere de-

monico della sofferenza e della paura.

I negoziati in Ucraina sono stati boicottati direttamente da Stati Uniti e Regno Unito.

Il ministro degli Esteri Sergey Lavrov ha affermato che il processo negoziale dello scorso marzo - "basato sui principi proposti dall'Ucraina" e concordato da Mosca - è stato sabotato da Washington e Londra.

"I negoziati sono stati abbandonati per ordine diretto di Stati Uniti e Londra - ha detto Lavrov alla televisione russa - La fase di Istanbul dei negoziati è stata avviata su richiesta dell'Ucraina. Gli iniziatori di quel processo, attenendosi a una chiamata transoceanica, l'hanno abbandonato".

Lavrov ha anche affrontato le recenti speculazioni secondo cui la Russia potrebbe utilizzare armi nucleari. L'alto diplomatico ha affermato che secondo la dottrina nucleare russa, un attacco nucleare può verificarsi solo in risposta a un attacco "che metta in pericolo l'intera esistenza della Federazione Russa".

E Twitter censura...

Un panificio pubblica la lettera ricevuta dalla utility GASAG, con la quale si comunica all'utente che a partire dal 1° ottobre, sulla base del consumo stimato, la bolletta passerà dagli attuali 721 Euro a 2.588 Euro. Twitter censura il tweet per "violazione delle norme..."

L'Italia ripudia la guerra



La Costituzione italiana ripudia la guerra. Eppure, nell'ultimo decennio i conflitti bellici, ai quali l'Italia ha preso parte, sono aumentati con ritmo crescente.

L'articolo 11 della Costituzione italiana recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; con-

sente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Se non ci atteniamo a tale articolo, l'Italia dovrebbe continuamente entrare in guerra nei vari conflitti che scoppiano nel mon-

do, al di là di tutti i discorsi sulla pace e la diplomazia.

Ad esempio, avremmo dovuto entrare in guerra al fianco del povero Yemen, aggredito dai paesi del Golfo capitanati dall'Arabia Saudita. In questo specifico caso, quindi, avremmo dovuto sostenere militarmente lo Yemen contro l'aggressore saudita che, invece, nonostante sia un regime autoritario, abbiamo armato e da cui acquistiamo senza problemi il petrolio.

Questo semplice esempio, che vale per tutti gli altri, dimostra l'ipocrisia del non detto, ovvero che dietro ai conflitti e allo schierarsi in essi ci sono interessi, c'è la realpolitik, non l'etica e la morale. Per questo e mille altri motivi l'articolo 11 della Costituzione va preservato e attuato, rifiutando la guerra (e il suo incitamento) come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.



La festa appena cominciata è già finita

Il cielo non è più con noi

Il nostro amore era l'invidia

di chi è solo

Era il mio orgoglio, la tua allegria

Sono le parole di una delle più belle canzoni di Sergio Endrigo, con le quali mi viene da sintetizzare l'inizio, o la fine, di questa legislatura, iniziata già con le divisioni, prevedibili, nel centro destra.

Andiamo per ordine. La legislatura poteva iniziare meglio, diciamo così. O forse no

"Pronti"... ma non prontissimi: lo slogan elettorale ha portato bene a Giorgia Meloni, ma la sua maggioranza non è partita col piede giusto, dall'elezione di Benito alla seconda carica dello stato a un Fontana non molto aperto alle unioni civili, "Diciamolo" come direbbe La Russa, è un governo troppo a destra, mi verrebbe da dire parafrasando il film su Mussolini uscito qualche anno fa "Sono Tornato".

Il Presidente è espresso del partito di maggioranza relativa. Ci mancherebbe, è fuori d'ogni dubbio che la questione non si ponga in termini di legittimità.

La questione, infatti, è tutta politica e sistemica e si declina, a mio avviso, diversamente: come siamo arrivati ad un tale schiacciamento degli ingranaggi repubblicani. Secondo me andava fatto un Presidente della seconda magistratura della Repubblica, uno meno divisivo, e forse concedere alle opposizioni la presidenza della Camera.

Ovviamente sono mie opinioni personali e ritengo che la democrazia la si debba non solo chiederla ma anche dimostrarla.

Questa legislatura è partita male, malissimo. È pur vero che ormai Berlusconi è come Gloria Swanson in "Viale del tramonto" scaricato da tutti e non so quante vere siano le indiscrezioni che

vuole il Cavaliere salire al colle per le consultazioni, da solo.

Tutto questo teatrino sembra solo a fare da esca per garantire un dicastero alla Ronzulli.

E mentre questi giocano a fare gli indiani, gli italiani giocherellano con bollette del gas, della luce e della guerra in Ucraina.

È ora di chiudere il teatro, di fermare le recite e le noiose rappresentazioni, perché troppi segni di cedimento e di decadenza incombono e anche se nessuno può dargli un consiglio gli possiamo solo ricordare che dopo tanta magnificenza quello che rimane di un monumento, saranno solo rovine.

Speriamo che i vari Tafari & Co. glielo faranno capire; comunque è una legislatura azzoppata in partenza, perché come capita anche nelle migliori democrazie - non quella Italiana - il prossimo governo sarà attaccato alla spina del gas sotto il ricatto di un vecchio che dovrebbe solo godersi la pensione.

In quanto alla Meloni, che ha fatto già capire chi comanda, deve guardarsi bene le spalle, non avendo una maggioranza coesa. L'Italia ha bisogno di un governo che governi e non di ricatti. Purtroppo questo capita quando non metti nelle liste dei profili alti, ma solo dei soldatini, dei burattini: vedi la "moglie" di Berlusconi, candidata in un seggio che non sa nemmeno dove sia.

Non so quando durerà questo governo, certamente non cinque anni... e quello che mi preoccupa di più è il dopo.

Di certo, però, questo esordio del nuovo Parlamento è davvero scoraggiante e getta benzina sul già ardente fuoco dell'antipolitica, che lo scorso 25 settembre si è tradotto in un astensionismo da record storico. Speriamo davvero che i prossimi passi ci facciano cambiare idea, ma intanto l'orizzonte appare decisamente nuvoloso.

Prima o poi... meglio prima che poi



Anni di parole, per l'esattezza 15 da quel fatidico 2006 quando venne introdotto il voto degli italiani all'estero.

Per i più la legge Tremaglia,

doveva, appunto doveva, portare beneficio ai milioni di nostri connazionali oltre confine, invece si è rivelata la lotteria dei 18 fortunati che in 15 anni ci sono costati

la bellezza di oltre 27 milioni di euro a fronte di nulla.

Quindici anni e siamo ancora qui a parlare delle solite cose, quindici anni dove l'unico momento di conforto avviene solo durante i 15 giorni di campagna elettorale che precedono il giorno delle elezioni in Italia. Dopo il nulla, il silenzio totale, e se per caso incominci a fare domande, ecco che ti etichettano come il solito critico, il solito rompiscoglioni etc etc. La sostanza è che questi signori parlamentari, a parte le loro timide comparse a qualche festiccio di quartiere a Roma, fanno la bella vita; basta vedere le loro foto sui loro social, si mantengono in forma, direi anche troppo, perché la noia, a volte, fa male. Quindici anni, per ritornare dove eravamo.

Alle prossime elezioni politiche si parlerà di nuovo dei Comites, delle solite bandiere senza colore, IMU, cittadinanza e riforme varie... La mia semplice domanda è: fino a quando continuerete a prenderci per i fondelli?

Prima o poi... meglio prima che poi, finirà questa farsa e allora sarà dura dimostrare quello che non avete fatto.

- SYDNEY -
CLUB SMITHFIELD RSL
11 NOVEMBER (7:00 PM)

Per informazioni contattare Toni Mittiga +61 416 281 660

Valentina Donato & Fortunato Stillittano

Valentina Donato & Fortunato Stillittano, sono una coppia di musicisti Italiani e Calabresi, compagni nella musica e nella vita - marito e moglie - che hanno fondato, nel 2017, un gruppo di musica popolare calabrese chiamato "Progetto Tarantella".

In breve tempo, si stanno facendo conoscere con le loro apprezzate performance in diverse città e regioni dove vengono richiesti, in diverse importanti manifestazioni di musica e cultura, come sagre e feste patronali oltre che in tanti eventi privati, conosciuti anche per le loro belle entrate a sorpresa nelle feste di

compleanno e nelle feste di matrimonio fuori dalla Chiesa.

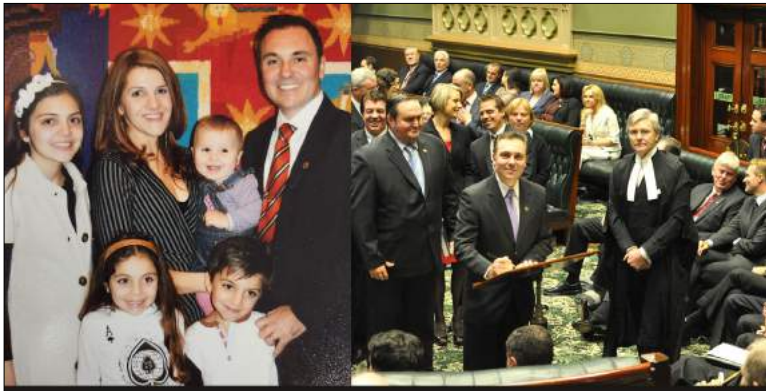
Con il loro Progetto vantano anche qualche apparizione all'estero. Diverse anche le loro serate in beneficenza come quella per

l'AIMS svoltasi a Reggio Calabria e la giornata nazionale della musica nelle case di detenzione prendendone parte esibendosi per i detenuti del carcere di Siano, Catanzaro.



Non si ripresenterà nel 2023

Guy Zangari lascia la politica



Thank you, Fairfield



Gaetano (Guy) Zangari, parlamentare del NSW per il seggio di Fairfield di origine italo-australiana ha annunciato che non concorrerà alle elezioni statali del 2023, giunto al terzo mandato.

In un comunicato stampa, Zangari ha reso noto che "la decisione di non riproporre la mia candidatura per le elezioni del 2023 è stata presa con il pieno sostegno di mia moglie Melissa e dei nostri quattro figli. È stato un onore e un privilegio essere stato il rappresentante eletto nel più antico parlamento della nazione."

Sinceri pensieri di grande apprezzamento sono andati all'intera popolazione di Fairfield, per la loro resilienza ed il loro coraggio nell'affrontare le grandi sfide degli ultimi anni.

"Vorrei ringraziare l'elettorato di Fairfield - ha continuato Zangari - per aver riposto la loro fiducia in me per rappresentarli, questo è qualcosa che non dimenticherò mai. Negli ultimi tre

mandati ho incontrato le persone più incredibili che sono nella comunità e che ogni giorno sacrificano il loro tempo e le loro energie per il migliorare gli altri. Ringrazio queste persone per aver reso l'elettorato di Fairfield un posto migliore."

Per il futuro, il parlamentare italo-australiano ha comunque affermato che non uscirà del tutto di scena, continuando a contribuire in modo significativo alla vita comunitaria di Fairfield nelle molte associazioni comunitarie presenti e operanti nell'area. "Anche se sto passando dalla politica statale del NSW, continuerò a lavorare a fianco di enti di beneficenza locali e organizzazioni senza scopo di lucro a titolo privato e non vedo l'ora di lavorare con loro in futuro."

Uomo devoto ai propri affetti e alle tradizioni, Zangari ha concluso il suo messaggio con un ringraziamento rivolto "[alla] mia famiglia, il personale e la famiglia laburista per aver creduto in me

ed avermi sostenuto negli ultimi tre mandati, sono eternamente grato."

Una pioggia di commenti ha testimoniato l'apprezzamento di Guy Zangari da parte di colleghi e amici di lunga data. Il parlamentare del seggio di Prospect, il **Dott. Hugh McDermott MP**, si è detto "deluso di sapere che [Zangari] lasci il Parlamento. Sei stato un grande parlamentare locale e hai rappresentato la nostra comunità di Fairfield in modo eccezionale e premuroso. Mancherà ai residenti e ai tuoi colleghi parlamentari."

Tim Crakanthorp MP, parlamentare di Newcastle ha aggiunto "Mi dispiace vederti andare amico. Non solo un grande parlamentare, ma un bravo uomo a tutto tondo." Anche **Sonia Hornery MP**, rappresentante di Wallsend, ha espresso parole di supporto, dicendosi "molto dispiaciuta nel vederti lasciare. Grande perdita sia per il parlamento che per i laburisti del NSW. Auguro a te e alla tua famiglia ogni bene per il tuo futuro sia nella vita che nella carriera."

Da Bankstown, **Tania Mihailuk MP**, ha commentato: "Guy Zangari, sarai una perdita tremenda sia per il parlamento del NSW che per il partito laburista. Un rappresentante meraviglioso, un padre di famiglia dai valori impeccabili e un amico leale. Mel, i tuoi figli, la tua famiglia e la tua comunità possono essere orgogliosi di tutti i tuoi risultati." Dalla Camera Alta del NSW, **Mark Buttigieg MLC** ha inoltre definito Zangari "un vero gentiluomo e un grande membro locale" mentre **Jenny Aitchison MP**, lo ha descritto come "un incredibile sostenitore della tua comunità di Fairfield e della più ampia comunità italiana, oltre che un buon amico. Tutto il meglio per il futuro che so sarà molto appagante qualunque cosa tu scelga di fare!"

Infine, **Carisma Kaliyanda**, Consigliere Comunale di Liverpool ha espresso dispiacere nel sentire del ritiro di Guy Zangari dalla politica. "Sei stato un fantastico rappresentante locale e sostenitore della comunità. Grazie per il supporto, i consigli e le amichevoli chiacchierate nel corso degli anni."



New facilities for staff and students at Christadelphian Heritage College

Member for Werriwa Anne Stanley today opened the new Secondary Science Block at Christadelphian Heritage College which will improve student educational outcomes.

Ms Stanley said work on the development project was delivered with support of Australian Government funding of \$700,000 through the Capital Grants Program.

"A lot of work has gone into this project which has delivered two general learning areas, two science laboratories, a chemical store and preparation area, lift access, amenities and a sports storage area," Ms Stanley said.

"These new facilities will provide school staff, teachers and students at Christadelphian Heritage College with better,

more modern spaces in which to work, teach and learn."

The new facilities would benefit the students currently at Christadelphian Heritage College, as well as the many students who will follow in future years.

"The teachers, staff and students at Christadelphian Heritage College have built a strong and positive school community and these new facilities will further enhance our local educational opportunities," Ms Stanley said.

"Our Government strongly believes in providing the best possible resources so that local students can realise their potential and develop the skills they need to go on to further study or to find a job."

Opera Lirica presents
Cavalleria Rusticana
Rustic Chivalry
By Pietro Mascagni
A STORY OF PASSIONATE LOVE,
BETRAYAL AND SWIFT REVENGE
SET TO THE IMMORTAL MUSIC OF THE GREAT MASTER!

Tom Mann Theatre - 136 Chalmers St, Surry Hills
Saturday 29th October 7.30pm
Sunday 30 October 2.00pm

Try Booking: <https://www.trybooking.com/CDICS>



Indoor Centre at Fairfield Showground

The NSW Government has announced it will provide \$28 million in WestInvest funding towards the construction of an indoor multicultural and sports Centre at Fairfield Showground.

Fairfield City Council will contribute \$18.5 million towards the project. The funding was announced by Treasurer Matt Kean MP. The Centre will include 4 multipurpose sports courts and stage/performance area, 800+ seat grandstand and corporate box seating, meeting rooms, change rooms, umpires' room, kitchen and kiosk.

It will cater for recreational to competition level sports such as

gymnastics, weightlifting, futsal, basketball, volleyball, netball and table tennis as well as events like concerts, exhibitions, conferences, weddings and banquets.

"With the redevelopment of Fairfield Showground already including festival arena, synthetic sports field, AFL/cricket and football pitches, amenities building, pavilion, community rooms, walking tracks, bike tracks, off-leash parks and an all-abilities playground and water play area, the Showground is shaping up to be a place for the whole community to enjoy, where there truly is something for everyone", said Mayor Frank Carbone.

Daniel Chiovitti
Sports Physiotherapist
BAppSc (Phy), BHMSc, MSpPhy,
APAM, SPAM

Phone: 02 4601 7011
Fax: 02 4601 7012
Suite 314, Level 3, Building A, 4 Hyde Parade
Campbelltown NSW 2560
Daniel.c@sportsfocusphysio.com.au



Australian Ambassador's visit to Sigonella



Margaret Eileen Twomey AM, Australian Ambassador to Italy made a recent visit to Sicily, specifically to the military base of NAS Sigonella, where an Australian P-8A Poseidon maritime patrol craft has recently been deployed, to join NATO's Operation Sea Guardian.

"The deployment helped hone the crew's skills and enhance cooperation with NATO

Allies. Australia is a proud NATO partner working at the Sigonella base on extending interoperability with NATO members such as Italy to uphold global security."

The Royal Australian Air Force has resumed allied maritime patrols over the Mediterranean Sea for the first time in 80 years, deploying a P-8A maritime patrol aircraft and 60

support crew to Naval Air Station Sigonella in Italy.

The Italian tour is part of Operation Sea Guardian – "an ongoing non-Article 5 NATO maritime security operation" that maintains maritime situational awareness, deterring and countering terrorism and building capacity in the Mediterranean region.

The "Non-Article 5" designation means that Australia is not required to follow the one-in, all-in rules of the NATO treaty that require mutual military support from members in the case of conflict, a key element of the military pact.

The deployment of Australia's P-8A will fly missions in the western and central Mediterranean alongside US and European forces, allowing the recently commissioned surveillance aircraft to integrate with allies.

Key kit on the P8As, which are based on a Boeing 737 airframe, are advanced sensors and mission systems, an advanced multi-role radar, an acoustic detection system and high-definition cameras. The long-range aircraft carry an internal fuel capacity of around 34 tonnes, allowing it to operate 2000km from base.

Commanding Officer 11 Squadron, Wing Commander Adam Saber, said the operation would enhance Australia's interoperability with NATO. "This is the first time a RAAF P-8A has travelled this far, and it's our first visit to the region," Saber said.

"This is an excellent opportunity to collaborate with the United States Navy P-8s and test our ability to operate with NATO in the Mediterranean." Corporal Mathan Sundaramoorthy, an airborne electronic analyst on the P-8A Poseidon, said the trip differed from previous patrols.

"I have never seen such busy sea and air traffic in our region," Sundaramoorthy said. "The Mediterranean is hectic and keeps us on our toes. The people are lovely and the food is wonderful. This has been a terrific opportunity."



L'Università di Sydney ha ospitato un forum pubblico per discutere del movimento contro l'oppressione delle donne in Iran. Dopo la morte di Mahsa Amini da parte della polizia morale iraniana il 16 settembre, proteste e scioperi si sono verificati in tutto l'Iran e il movimento di rivolta delle donne ha avuto un effetto clamoroso in tutto il mondo. Tra i relatori dell'evento Diane Fieldes e Bella Beiraghi che hanno discusso della disuguaglianza e della crisi economica in Iran e del movimento di massa che si è acceso in risposta all'oppressione delle donne.

Rifondiamo la Famiglia Piemontese

La Famiglia Piemontese, in passato, è stata molto attiva, poi ha improvvisamente cessato le attività e ha smesso di esistere.

Adesso alcuni piemontesi vogliono provare a farla rinascere perché è importante che una Regione come il Piemonte, dal passato glorioso che ha contribuito sicuramente moltissimo all'unità d'Italia, sia rappresentata nella comunità italiana.

Tutti i piemontesi e simpatizzanti desiderosi di far parte della Famiglia Piemontese sono pregati di telefonare a:

Rosa Paragalli 0410 560 941 o a Giuseppe Rozzo 0408 589 122

MULTICULTURAL SERVICES INC

Christmas Lunch

WEDNESDAY 21 DECEMBER 2022 10.30AM TO 2.30PM

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT

LIVE ENTERTAINMENT | 4 COURSE MEAL | RAFFLE & MORE

SANTA SPECTACULAR | SURPRISE GIFTS AND GIVEAWAYS

TICKET \$60 PP

BOOKINGS (02) 8786 0888 - 0450 233412



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**

Associazione
"FIGLI DEL GRAPPA"

16 Vidal Street
Wetherill Park, NSW 2164

Phone/Fax: +61 2 9604 2041
email: bparolin@tran-stat.com

46 Anni di Fondazione 1976-2022

Cari Amici,

Domenica 13 Novembre alle ore 12.00, Cucina Galileo, Club Marconi.

Parte ordinaria:

1. Situazione dei conti e relazione del comitato sull'andamento economico e morale dell'Associazione nel 2021-2022.

2. Rinnovo quota dei soci annuali e presentazione dei nuovi soci.

3. Elezione dei candidati nominati al Comitato per l'anno 2022-2023.

Rinnovo Tessera:

Singolo \$10.00
Coppia \$20.00

Per partecipare all'assemblea fatti consegnare il biglietto da uno del comitato. Si prega di prenotare entro il 24 Ottobre.

Sarà offerto un lussuoso pranzo con tanta allegria e lotteria.

Al prelievo del biglietto il socio dovrà versare \$60.00 e il non socio \$80.00. È tutto incluso nel costo del biglietto - cibo, birra e vino e crostoli.

Non soci possono diventare soci e versare \$70.00 incluso la tessera.

Bambini sotto 12 anni \$35.00.

Nota: Non possiamo accettare persone dopo il 7 Novembre. Se avete prenotato e non potete partecipare vi preghiamo di avvisare uno del comitato entro il 9 Novembre, altrimenti dovrete pagare il costo di partecipazione (\$60.00 o \$80.00).

Augurandovi un gran bene il segretario vi saluta

Bruno Parolin

Cercasi Giovane Volenteroso

con tanta voglia di lavorare per lavori edili, generici di manutenzione e di giardinaggio.

Buona paga e condizioni.

Inviare email a: editor@alloranews.com

con i vostri dettagli, telefono e sobborgo di residenza e vi metteremo in contatto con il datore di lavoro.

A vent'anni dagli attentati di Bali

Ricordate a Coogee le vittime



Il primo ministro Anthony Albanese alla cerimonia di commemorazione

Sydney si è riunita a Coogee Beach per ricordare le vittime degli attentati di Bali del 2002 nel 20° anniversario dell'attacco terroristico. I memoriali costruiti a Coogee sono stati un luogo im-

portante per le famiglie e gli amici colpiti dai bombardamenti e molti sono venuti nella zona dal 2003 per commemorare i perduti nel tragico evento.

La cerimonia si tiene ogni

anno a Dolphins Point, dal nome dei 6 membri del Coogee Dolphins Rugby League Club che furono uccisi negli attentati vent'anni fa.

Ottantotto colombe sono state rilasciate mercoledì alla cerimonia di commemorazione, alla quale hanno partecipato sia il primo ministro australiano Anthony Albanese che il premier del NSW Dominic Perrottet.

"Tra vent'anni il dolore non si attenua - ha detto Albanese alla comunità riunita a Coogee - Ciò che i responsabili di questo massacro hanno ottenuto è stato farci riflettere su ciò che apprezziamo di più e tenerlo stretto più che mai".

Il 12 ottobre 2002, 202 persone sono state uccise dopo l'esplosione di tre bombe in diverse località di Bali. 88 di coloro che sono morti nell'attacco erano australiani e 43 del NSW.

I tram dell'Inner West fuori uso fino a novembre

L'Inner West di Sydney non vedrà tutti i suoi tram tornare in circolazione almeno fino alla fine di novembre, nonostante l'ex ministro dei trasporti di Stato Rob Stokes avesse annunciato, nel dicembre 2021, che i residenti avrebbero visto il ritorno dell'intera flotta di metropolitana leggera entro ottobre 2022.

Tuttavia, la scadenza del governo è scaduta, in quanto la flotta che è stata ritirata dalla circolazione a causa di crepe è ancora in fase di riparazione.

Transport for NSW ha affermato che mentre 5 tram sono stati riparati, gli altri 7 sono ancora in lavorazione.

I tram erano stati ritirati dall'uso nell'ottobre dello scorso anno, quando furono trovate crepe in tutti i 12 tram utilizzati sulla linea Dulwich Hill, che va dalla stazione centrale all'interno dell'ovest.

I servizi di metropolitana leggera sono stati interrotti da ottobre 2021 a febbraio 2022. Servizi

parziali sono ripresi con tram presi in prestito dal CBD e dalle linee della periferia orientale che sono stati utilizzati per compensare i tram Inner West fuori servizio. Il divario nei servizi è stato colmato con linee di autobus aggiuntive con tariffe scontate, tuttavia i residenti hanno ancora espresso preoccupazioni per la mancanza di opzioni di trasporto con la metropolitana leggera non disponibile.

La linea L1 Dulwich Hill serve 9,7 milioni di passeggeri all'anno e ha 147 dipendenti che lavorano nella località, come riportato da Transdev.



CNA - Care Services e i vincitori della competizione dei birilli, al Carnes Hill Communy e Precinct Centre



Da sinistra, Angela Rinaldi, Paolo Francesco Di Condio e Emma Gimondi



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Gita di 8 giorni alla Gold Coast

Dal lunedì 7 Novembre al lunedì 14 novembre 2022
con partenza dal Club Marconi alle ore 6.30am

Costo: \$ 2,100 (double/ twin share)

Deposito: \$ 250 per persona entro il 26 settembre 2022

Saldo: \$1,850 entro il 10 ottobre 2022

Viaggeremo nell'entroterra via Moree e Toowoomba fino alla Gold Coast, dove soggiureremo per 4 giorni al Crowne Plaza Hotel, Surfers Paradise. Lungo l'itinerario ci sono le visite a un'azienda vinicola, un Santuario della fauna selvatica, una giornata al Sea World Australia Zoo, una cena e spettacolo, una crociera serale Gold Coast, The Star Gold Coast per cena e casinò e una giornata libera intorno a Surfers Paradise. Torneremo a casa attraverso la strada costiera con fermate a Byron Bay per un giro sul Solar Train e pranzo al New Italy Museum, Woodburn. La nostra sosta notturna sarà a Port Macquarie con cena a bordo di una crociera con cena a Port Macquarie prima del nostro ritorno a Sydney.

Si informano i partecipanti che Laura Chies sarà presente al Club Marconi domenica 25 settembre e domenica 10 ottobre 2022 per il pagamento finale

Per ulteriori informazioni si prega di contattare

9610 0680 – 0421 279 610 (Laura Chies)

Vice Presidente Bruno Bagatella 9620 1612 – 0412 910 544

Posti limitati a 50 posti

Prenotazioni e caparre sono richieste appena possibile

ENTRO DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022

per garantire la prenotazione di alloggi e attrazioni.

Where Fine Food
is a Way of Life

by **ROLAND MELOSI**

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**

**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750**

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



FESTA DELLE

Forze Armate e Unità d'Italia



Venerdì 4 novembre 2022

ore 10.30 Chiesa di San Fiacre, Leichhard, deposizione Corona ai Caduti

Domenica 6 novembre 2022

ore 12.00 Grande Festa al Marconi Club di Bossey Park

Prenotarsi in tempo presso il Presidente d'Arma

La storia di Cosenza "Atene della Calabria"

Cosenza è uno dei comuni più antichi della regione: è detta infatti l'Atene della Calabria per il suo passato culturale - l'Accademia Cosentina è una delle primissime accademie fondate in Italia.

Cosenza è città d'arte e cultura: tanti i musei, gli eventi tematici, le biblioteche. Da visitare i conventi di S. Gaetano e S. Domenico, il Castello Svevo, Palazzo Arnone, il Duomo e la Casa delle Culture.

La parte antica si trova ai piedi del Monte Pancrazio. Attraverso il corso Telesio, principale arteria della città vecchia, si sbocca nella Piazza del Duomo, dove si eleva la Cattedrale, consacrata nel 1222 e successivamente restaurata.

All'interno opere d'arte come la tomba della regina Isabella d'Aragona e l'immagine della Madonna del Pilerio. Oltre al quadro dell'Immacolata, l'affresco dell'Assunta e la preziosa Croce-reliquario.

Attorno a Piazza Duomo ci sono viuzze ripide con portoni, archi, sottopassaggi e casette antiche. Percorriamo la Via del Seggio e arriviamo alla Chiesa di San Francesco d'Assisi.

Procedendo poi per il corso Telesio, si esce nella vasta piazza XV Marzo dove sorge il monumento agli eroi cosentini fucilati nel 1844.

In questa piazza, inoltre, troviamo il Palazzo dell'Accademia Cosentina, la Biblioteca Civica, il Teatro Comunale, il Palazzo della Prefettura e il Museo. Die-



tro Piazza XV Marzo si estendono i giardini della Villa Comunale.

Sulla sommità del Monte Pancrazio giganteggia il castello arabo-normanno restaurato da Federico II. Edificato sicuramente dai Saraceni sui ruderi dell'antica rocca bruzia, fu revisionato da Ruggero II nel 1130, ma, appena 54 anni dopo, il funesto terremoto del 1184 lo rese completamente inagibile.

La Via del Castello porta alla Chiesa delle Cappuccinelle, che racchiude una tavola dell'Immacolata. Scendendo dal Colle, si attraversa il fiume Crati sul Ponte San Francesco e si giunge alla chiesa dedicata a San Francesco di Paola.

Da segnalare anche la Piazza Tommaso Campanella con la Chiesa di San Domenico, la Piazza XX Settembre con il Monumento a Bernardino Telesio e la Piazza della Vittoria con

il Monumento ai Caduti della Grande Guerra.

Quindi, tra le cose da vedere e da non perdere assolutamente, vi sono anche le botteghe storiche della città, le quali sono state oggetto di un'opera di rivalorizzazione, avviata dalla collaborazione tra Assessorato alla crescita economica urbana e il Museo delle Arti e dei Mestieri. Sono più di 25 i locali del centro storico, dove abili artigiani svolgevano il loro lavoro, riportati all'antico splendore.

Il territorio cosentino offre scorci paesaggistici mozzafiato, da ammirare attraverso delle indimenticabili escursioni. Trekking e uscite a cavallo rappresentano il giusto modo per addentrarsi in un territorio ove la natura ancora regna sovrana e dove il vento sussurra dolcemente misurate parole, che descrivono la storia di questi luoghi.

Passeggiare e lasciare libera la propria anima di volare tra le bellissime colline e le suggestive pianure è la miglior medicina per allontanare lo stress, ritrovare se stessi e scoprire un territorio davvero incantevole.

Per gli amanti dello sci si consiglia di visitare la Sila, dove i bellissimi e attrezzati impianti sciistici sono pronti ad accogliere chi nella bianca neve vede il suo naturale paradiso. Rinomata è la stazione sciistica di Camigliatello Silano.

Così come la Sila anche il Parco Nazionale del Pollino ha tanto da offrire: rafting e canoa sul fiume Lao, tra gole piccoli canyon sono le attività più pra-

ticate. Il cuore batte all'impazzata e l'adrenalina raggiunge livelli incredibili quando si percorre il tortuoso e imprevedibile percorso del fiume Lao e dei suoi piccoli affluenti, tra cascate a dir poco spettacolari.

Gli altri monumenti da visitare in provincia di Cosenza

Santuario di San Francesco di Paola, sito fuori il centro urbano di Paola, in una zona collinare posta sopra la cittadina tirrenica; costruito nel XVI sec. ha subito numerosi interventi sia di ampliamento, che di consolidamento e ristrutturazione; ospita parte delle spoglie del Santo.

Abbazia Florense, fondata dall'abate e mistico Gioacchino da Fiore, sorge nel centro storico della cittadina di San Giovanni in Fiore, nel cuore della Sila; il monastero in stile gotico-romanico, nonostante i numerosi rifacimenti e i continui mutamenti di stile architettonico, conserva ancora l'austerità di un tempo.

Madonna del Pettoruto a San Sosti, eretto come grangia nel 1274 ad iniziativa dell'abbazia cistercense di Acquafredda, dopo successive manomissioni fu restaurato negli anni '20.

Basilica del Beato Angelo ad Aciri, costruita verso la fine del 1800, in stile barocco è un edificio religioso appartenente all'Ordine Francescano intito-

lato al Beato Angelo d'Aciri. La Cattedrale di Maria Santissima Achiripita a Rossano, in stile bizantino.

Duomo di Santa Maria del Colle a Mormanno, grande costruzione risalente al 1183, oggi si presenta come un pregevole monumento rinascimentale e barocco.

Chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo a Morano Calabro.

Chiesa di San Bernardino da Siena ad Amantea, fondata nel 1400; fa parte della lista dei monumenti nazionali ed è un luogo di culto appartenente all'Ordine dei frati minori.

Santuario di Sant'Umile, posto nel centro storico di Bisignano e dedicato al religioso appartenente all'ordine dei frati minori.

Santuario della Madonna delle Armi a Cerchiara, incastonata nella roccia ai piedi del massiccio del Pollino.

Abbazia della Sambucina a Luzzi fondata alla fine del XII secolo da una comunità di benedettini. Duomo San Nicola di Bari di San Marco Argentano. Santuario della Madonna di Costantinopoli a Papisidero. Chiesa della Madonna della Serra a Montalto Uffugo con facciata in pregevole stile barocco napoletano.

Abbazia di Fonte Laurato a Fiumefreddo Bruzio, risalente all'XI secolo probabilmente di origini benedettine. Santuario di Santa Maria della Catenana a Cassano all'Ionio. Palazzo delle Clarisse ad Amantea, del XVII secolo un tempo utilizzato come convento dopo un periodo di abbandono venne acquistato da alcuni privati; oggi è sede dell'Accademia degli Arrischiati e del Museo della Copia d'Autore.

Palazzo Pucci ad Amendolara, sede della famiglia Pucci, un tempo famiglia nobile di Amendolara. Palazzi di Aciri. Palazzi di San Giovanni in Fiore. Palazzo ducale Martirano-Spinelli ad Aieta. Palazzo Marsico ad Altia. Ex Convento Francescano di Pedace.





Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au



Progetto nato per gioco nel Parco della Sila e diventato orgoglio della Calabria

Il vigneto più alto d'Europa



Nel cuore del Parco nazionale della Sila, a Cava De Melis, a 1300 metri di altitudine, troviamo il vigneto più alto d'Europa, immerso tra incontaminati paesaggi che d'inverno appaiono completamente innevati.

Una vera e propria sfida per Emanuele De Simone, giovane ingegnere che nel 2006, "quasi per gioco" come lui stesso dice, decide, appoggiato dalla sua famiglia, di sfruttare un piccolo appezzamento di terreno acquistato, che due anni più tardi, dopo vari studi intrapresi, darà vita al vigneto Immacolata Pedace.

L'impianto è sperimentale, proprio per via dell'altitudine del luogo dove coltivare l'uva non è facile, ma questo non scoraggia Emanuele, che oggi parla orgoglioso dell'azienda a gestione familiare diventata ormai nota a livello anche internazionale.

"In molti ci avevano sconsigliato di intraprendere questo percorso - dice - viste le grandi difficoltà che avremmo incontrato, ci consideravano dei visionari, ma questo non ci ha impedito di andare avanti, e anzi, i nostri sforzi sono stati premiati".

Vini rossi, bianchi e rosati vengono infatti prodotti lì dove le temperature rigide solitamente rendono difficile la vita dei vigneti, ma la perseveranza,

si sa, alla fine premia sempre, e permette di raggiungere i propri obiettivi nonostante le difficoltà.

Difficoltà dovute principalmente alla pendenza dei terreni, che arriva fino all'80% e alle temperature, che raggiungono anche i -25°C durante i mesi invernali, causa che oltretutto ritarda la raccolta.

Per questo il vino di casa Immacolata Pedace ha bisogno di più tempo rispetto al normale iter per essere portato sulle tavole. Senza dimenticare la vicinanza con il lago Cecita, che non fa che aumentare l'umidità, che se in eccesso potrebbe compromettere la qualità delle uve.

Chardonnay, Pinot Bianco, Gewurztraminer, Merlot, Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon: sono queste le varietà di vino scelte per la coltivazione, che, dopo studi approfonditi si è deciso di coltivare sui due ettari e mezzo di terreno che oggi si contano tra le proprietà di famiglia.

Quattro etichette diverse, tutte con nomi che non potevano non essere un richiamo al territorio che incastona l'azienda, a due passi dal lago Cecita. Chione, il bianco floreale e fruttato, che prende il nome dalla divinità della neve; Silva, da Silva Bruttia, la Selva Bruzia, elegante e raffinato; Lykos, lupo, da sempre

emblema della Sila, un rosso incisivo; e Anthea, il rosato fruttato, ultimo arrivato tra le etichette di casa, che prende il nome dalla figlia di Emanuele.

Ed è proprio grazie ad Anthea che il Cava di Melis si è aggiudicato la medaglia d'argento al Concorso Mondial des Vins Extrêmes 2021, la competizione enologica svolta ad Aosta che premia i vini derivanti da vigneti in difficoltà strutturali permanenti: altitudine superiore ai 500 metri sopra il livello del mare, pendenze del terreno superiori al 30% e impianti su terrazze o gradoni, condizioni estreme di montagna, alti costi di coltivazione e di gestione.

"Un'enorme soddisfazione per noi e per la famiglia - dice ancora De Simone - che abbiamo scelto di sottoporre il nostro prodotto ad un processo di vinificazione completamente naturale".

Nell'azienda Immacolata Pedace è possibile inoltre usufruire di una visita dei vigneti e degli spazi delle cantine dove avviene la vinificazione, durante la quale degustare gli ottimi vini di casa.

Collaborazioni con altre aziende di prodotti locali rafforzano il concetto di valorizzazione e amore per il proprio territorio, insieme a passione ricerca e tradizione, che fin dalla sua nascita, contraddistinguono l'azienda Immacolata Pedace.



How Mozzarella Really Got Its Name

When it comes to cheese, mozzarella is an absolute star.

The sliceable curd cheese traditionally made from water buffalo milk has Southern Italian roots and is believed to have been eaten by first-century Romans.

With its milky, mild, smooth flavour and delicate, semi-soft character, mozzarella is a popular topping for pizzas, paninis, and pasta and is also commonly paired with tomatoes and basil in a refreshing Caprese salad recipe or eaten with a medley of olives and sparkling wine.

It can even be eaten by its good ol' self, as it's a rich source of calcium, protein, and probiotics.

Mozzarella is both fun to eat and fun to say. But where, exactly, did the term "mozzarella" come from?

The word was first published in a 1570 cookbook written by a man named Bartolomeo Scappi, a famous chef who rose to prominence during the Italian Renaissance.

As it turns out, the etymology of one of the most admired dairy products on earth is as fascinating as the cheese is delicious.

If you've ever seen a cheesemaker in action, it's pretty mesmerising.

Many of the cheeses we know and love are prepared

in a similar fashion, and these methods typically involve standardisation, pasteurisation, then separating the milk curds from the whey before they're shaped and brined, according to the National Dairy Council.

Specifically, when it comes to making this essential Italian food, the process hasn't changed a whole lot over the past several millennia. And this ancient, intricate, tested process is what gave the creamy-tasting, white-colored cheese its name.

For starters, "mozzare" is an Italian term for "to separate". This makes sense since mozzarella is made by continuously hand-stretching the curds, which are naturally elastic, and cutting them into their iconic ball shape.

For the most part, this same operation has been used since the early days of mozzarella, but new technologies and scientific discoveries, including modern refrigeration and machinery, have made things a bit easier, per Mozzarella Company, for example, machines rather than hands might shape the curds into balls.

To continue our Italian language lesson, "pasta filata" - which means "spun paste" - is the expression used to describe the technique for making mozzarella.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Giampiero Pierotti, il "re della favola", artefice dell'universalità

La gioia di sognare per grandi e piccini



linguaggio degli oggetti e animali che seguono la stessa nostra vita parallela.

Pierotti nelle sue favole ha unito l'esperienza e lo studio per i problemi della società, divenendo con sagacia, un tutt'uno nelle difficoltà degli altri.

Ha realizzato un cd ed un libro, insieme divenuti lettura e audio nelle scuole. In presenza di una bambina non vedente la sua opera è stata stampata in braille, metodo utilizzato per i non vedenti. Famose in Italia ed all'estero, le sue fiabe, sono ritenute materiale didattico.

È importante il fine di Giampiero, ovvero stimolare gli studenti a scrivere delle favole in italiano, far sì che gli oggetti abbiano un'anima e parola.

Afferma l'autore che i banchi sono, oltre che fedeli compagni, anche spettatori vivi degli alunni. Ogni cosa prende forma, come la lavagna che si rende partecipe del comportamento degli allievi.

Il libro, che è stato creato nel 1985, risulta moderno e attuale. Il primo racconto è "Scarpe", quindi "Il Falco" e "Il Viaggio".

È con il CD delle Favole Radiofoniche, che Pierotti ha conquistato un vasto pubblico. Più di 100 Radio ed anche Rai 3 e Radio Rai 1 hanno trasmesso le sue simpatiche favole, con un alto audience. Il messaggio che Pierotti vuol comunicare è che tutti siamo importanti, senza differenze sociali.

Le vicende dei suoi personaggi, che dipingono gli uomini, vengono ricavate da storie reali di vita quotidiana.

Sono fatti in cui, spesso, prevale l'ironia dei Toscani, raffigurata con autenticità dal maestro "Alberto Fremura", grande illustratore di Livorno, che ha ritratto il ruolo delle figure con suoi disegni. L'autore di Pisa è noto in America, grazie alla scopritrice di talenti ed eccezionale presentatrice della trasmissione "Sabato italiano" Cav. Josephine Bu-

scaglia Maietta, a Radio Hofstra University di New York, in cui varie volte la conduttrice ha fatto conoscere al suo vasto pubblico mondiale le qualità delle favole di Giampiero.

Si rammenta dello scrittore Toscano il rapporto nato con la scuola Dante di Cordoba Argentina e con la Scuola Domenico Savio di Ascurra dello Stato di Santa Catarina Brasile.

Il connubio è avvenuto da un legame amichevole con le Associazioni italiane che ivi risiedono. Si evidenzia la favola del Falco, rapace, che considerato come l'uomo, diviene meno rapace dell'uomo.

Il Falco caccia per non morire, perché quella è la sua natura; al contrario l'uomo desideroso di ricchezza e di potere genera spesso odio e contrasti con gli altri uomini. In fondo questo intelligente e perspicace artista

dalle umili origini diventa re, "il re della favola".

Fare sognare è quello che un bravo scrittore vuole dal suo pubblico e Giampiero Pierotti c'è riuscito alla grande.



di Ketty Millecro

La personalità di Giampiero Pierotti, dove si distingue grande pacatezza, è una sua grande dote. Osservandolo nello sguardo sincero, di bambino cresciuto con mille sacrifici, ci si riempie il cuore. Giampiero è un uomo umile, che con grinta si è costruito da sé. Ex-muratore, autodidatta di Pettori, frazione di Cascina in provincia di Pisa, ora in pensione, ha realizzato la passione per il racconto.

Favole a volte ironiche, a volte tristi, a volte divertenti, ma piene di fantasia. Mai fuori luogo, in una cornice di storie mitologiche, in cui "l'artigiano della parola", interpreta oggetti e animali, ogni cosa assume un colore diverso.

È per mano del vignettista umoristico Alberto Fremura che le sue opere hanno dato un tocco diverso alle comuni favole. Mol-

teplici i significati citati, come la radio per conoscere la televisione, un cane adottato da due anziani, la lampada dei quartieri di Roma nord, al Parioli, equiparata ad una casa popolare.

Un linguaggio semplice senza artifici, i cui personaggi si intersecano con i problemi della società, i cui protagonisti sono vermi, topi umanizzati. Significati allegorici si muovono in favole dal gusto speciale.

È così che vengano palesati gli errori sociali e l'apatia degli uomini per il prossimo. Le storie offerte da Giampiero si interpretano a seconda dello spirito di chi le legge. È veramente piacevole accattivarsi il desiderio di una buona lettura e Pierotti in questo è davvero bravo.

Il modesto toscano, "scrittore per caso", a suo dire per un'ingiustizia di lavoro, ha utilizzato il

La rocca di Cefalù



Se c'è un posto a Cefalù che, più di tutti, è in grado di mettere d'accordo gli amanti di storia, cultura, natura e paesaggistica, questo è indubbiamente la Rocca di Cefalù.

La spettacolare rupe alta 268 metri, che si erge alle spalle della città, è infatti una tappa imperdibile per chiunque scelga di visitare Cefalù e immergersi nei luoghi in cui tutto ha avuto origine.

Secondo alcuni storici, è proprio questo luogo ad aver dato il nome alla città, che anticamente si chiamava Kephaloïdion. Il termine infatti deriva da kefalís (che in greco significa testa) e rimanda sia alla forma della rupe che alla sua posizione.

Attraverso un sentiero in salita immerso nel verde, recintato a mezza costa da alte mura merlate risalenti al periodo medievale, è possibile raggiungere il punto più alto della Rocca di Cefalù da cui ammirare tutta la città, con un panorama mozzafiato che si estende da Palermo a Capo D'Orlando.

La roccia di natura calcarea, puntellata da fessurazioni e grotte accessibili al pubblico, costituisce un habitat naturale per numerose specie di flora e fauna prevalentemente locale. In mez-

zo alla macchia mediterranea spiccano conifere ed eucalipti, mentre gabbiani, rapaci e altri volatili popolano la Rocca insieme a piccoli roditori, ricci e insetti endemici.

Non solo paesaggi e natura, è anche la storia che si cela dietro la Rocca di Cefalù a conquistare gli animi dei più romantici. La sua formazione, infatti, è legata al mito greco di Dafni, un semidio pastore considerato l'inventore del canto bucolico.

Secondo la leggenda il bellissimo Dafni, ai cui piedi cadevano tutte le fanciulle, si innamorò della ninfa Echemeide, figlia di Giunone, così la sposò giurandole fedeltà. La promessa però fu infranta quando la regina Clifene perse la testa per Dafni e, durante una festa, lo stordì con un potente afrodisiaco, portandolo a compiere il tradimento.

Accecata dalla rabbia, la madre di Echemeide lo punì rendendolo cieco e destinandolo alla disperazione. Dopo aver vagato per le campagne siciliane intonando canti tristi, Dafni decise di suicidarsi gettandosi da un precipizio. Mosso dalla pietà, suo padre Ermete lo trasformò nella spettacolare rupe, così che la sua anima rimanesse viva in eterno incastonata nella roccia.



**Aluminium
Doors & Windows
Security
Louvre Shutters**

**Pasquale Alvaro
Manager**



PO Box 145, Edensor Park NSW 2176
Tel-Fax (02) 9610 6443
Mobile 0412 993 256
Web: www.securalex.com.au
Email: info@securalex.com.au



L'inaffabile scala di Gerusalemme

La scala, ottimo e necessario attrezzo buono per salire, se andate su, diciamo sul tetto o altro posto in alto.

Ma può anche essere usata per andare giù e sì, come si dice, tutto quello che va su presto o tardi viene giù.

Ma andiamo per punti. Io la scala o meglio le scale, ne ho tre. Direte voi, ma le usi tutte e tre? Certamente, non tutte insieme, ma una alla volta secondo le necessità, contenti?

Invece io vi voglio portare a conoscere una scala che sembra sia stata usata e poi dimenticata, non molto tempo fa, ma semplicemente nel 1723, sì, avete letto bene, nel 1723 a Gerusalemme.

Sembra che chi la usò alla finestra del primo piano, forse per pulire i vetri della Chiesa del Santo Sepolcro, la lasciò lì a perenne ricordo che i vetri furono lavati a dovere, oppure dovette tagliare la corda per qualche impellente necessità.

Fatto sta che sono oltre 300 anni che si trova lì.

Sembra addirittura che un certo Sultano ottomano (poveretto ne aveva solo otto) Abdul Hamid gli chiesero di rimuoverla e lui stizzito disse - Se la toccate vi cionco le mani. Superstizione? Mah!

La si potrebbe pure rimuovere ma li a Gerusalemme ci sono svariati gruppi religiosi e tutti comandano e prima di riuscire a metterli d'accordo, ecco che passano i secoli. Comunque fu un miracolo che non si fece una guerra per questa scala.

Naturalmente sei gruppi di cristiani (dipende dalle dif-

ferenti fedi, non quello eletto all'estero, ma forse dalle categorie) diciamo cristiani di fede A, cristiani di fede B, ecc. ecc.

Poi naturalmente ci sono le altre fedi, la fede d'oriente, quella d'occidente, i protestanti, gli islamici, i copti ecc. ecc. Ognuno di loro diceva e ordinava e intanto il tempo passava, quanto è vero che ne è passato così tanto che ben 300 anni se ne sono andati e la scala sta lì... e guai a chi la tocca.

Alcune persone hanno cercato di spostarla nel 1981 ma la polizia israeliana li ha bloccò. Poi nel 1997 addirittura la rubarono ma in qualche modo è tornata là, spero non da sola, altrimenti ci sarebbe da sospettare qualche cosa di differente che una semplice testardaggine religiosa.

Paolo VI nel 1964 prese questa scala come un simbolo divino e decretò che non fosse rimossa fino a che non ci fosse una eterna pace tra gli stessi cristiani.

Io la voglio, tu non la tocchi, a me serve per cambiare la lampadina nel tinello buono, chi se ne frega stai senza luce ma non toccarla e così via si continua a litigare.

Ma se veramente chi stava pulendo i vetri se ne andò e si dimenticò di portarsela via?

Cavolo possibile che non gli è mai venuto a mente che non l'aveva presa con sé?

Ragazzi, le mie scale non ve le presto, non potrei aspettare 300 anni per riaverle...

Non ho certamente tempo, Chiaro?

Virio Nicomaco Flaviano il Vecchio

L'ultimo dei Paganì

Virio Nicomaco Flaviano il Vecchio fu una figura di spicco della Roma del IV secolo e vide con i suoi occhi il canto del cigno del Paganesimo e l'ascesa incontrastata della nuova religione cristiana.

Nato nel 334 d.C. era figlio di un certo Venusio e membro di una delle più importanti famiglie di Roma. Divenne nel corso del suo cursus honorum questore, pretore e probabilmente governatore della Sicilia ritirandosi a vita privata nel 365 d.C.

L'imperatore Graziano lo nominò nel 376 d.C. vicario per la diocesi d'Africa e nonostante avesse avuto l'incarico di perseguire il Donatismo molto diffuso in quella provincia molto probabilmente si rifiutò di farlo e venne per questo rimosso dall'incarico. In alcune lettere Agostino di Ippona lo critica e lo scambia per un Donatista ma Nicomaco Flaviano non era cristiano, ma un membro dell'élite culturale romana che stava facendo rinascere a Roma il Paganesimo. Tale élite era composta dai membri delle più nobili famiglie romane soprattutto di rango senatoriale e si stringeva intorno alla figura carismatica di Quinto Aurelio Simmaco: oratore, letterato e senatore pagano fondatore di un proprio circolo culturale di cui anche Flaviano faceva parte.

In questo circolo si discuteva di letteratura, si pubblicavano opere letterarie (Flaviano per esempio compose degli Annales andati perduti e tradusse la Vita di Apollonio di Tiana di Filostrato) e si curavano nuove edizioni delle grandi opere di letteratura latina come l'Ab Urbe Condita di Tito Livio e l'Eneide di Virgilio. Diversi furono gli intellettuali e i senatori pagani che ne fecero parte come, ad esempio, il politico Vettio Agorio Pretestato.

Poeti come Decimo Magno Ausonio e Macrobio (autore dei Saturnalia), seppur non facendo parte del circolo di Simmaco, ebbero strettissimi legami di amicizia con lui.

Flaviano e Simmaco grandi esponenti della rinascita pagana del IV secolo ebbero un legame di amicizia molto stretto consolidato dal matrimonio tra il figlio di Flaviano, Nicomaco Flaviano il



Giovane e la figlia di Simmaco.

La rinascita pagana del IV secolo nacque come reazione al Cristianesimo e poté godere di periodi di relativa tolleranza sotto i regni di Giuliano, Gioviano e di Valentiniano I (che regnò come imperatore d'Occidente, mentre suo fratello Valente era imperatore d'Oriente)

Le cose cambiarono soprattutto dopo la morte di Valentiniano I (375 d.C.) e poi di Valente (378 d.C.) dato che il regno congiunto degli imperatori Graziano e Valentiniano II in Occidente e di Teodosio I in Oriente portò alla promulgazione dell'Editto di Tessalonica nel 380 d.C.

Grazie a tale editto il Cristianesimo nella sua forma Nicena divenne unica religione legittima dell'impero.

Nel 382 d.C. l'imperatore Graziano chiuse l'altare della Vittoria scatenando le ire dell'aristocrazia senatoria romana pagana. Dopo la morte di Graziano durante il regno congiunto di Teodosio I

e di Valentiniano II Flaviano e Simmaco sperarono di convincere i regnanti a riaprire l'altare della Vittoria, ma dopo una disputa oratoria fra Simmaco e Ambrogio vescovo di Milano (tra l'altro cugino di Simmaco), gli imperatori decisero di dare ragione ad Ambrogio e di non riaprire al culto l'altare.

Nonostante il suo essere di religione pagana, Virio Flaviano godette di un certo prestigio presso Teodosio I che, desideroso almeno all'inizio di mantenere un buon rapporto con il senato romano (che era prettamente pagano), lo nominò prima Quaestor intra Palatium nel 388 d.C. e poi Prefetto del Pretorio dell'Italia, Illirico e Africa nel 390 d.C.

Gli anni successivi al 390 d.C. videro però l'inasprimento della politica teodosiana in campo religioso (vennero promulgati i Decreti Teodosiani del 391 d.C. e del 392 d.C.) e la distruzione di numerosi templi pagani.

continua in ultima pagina



La battaglia del fiume Frigido nel settembre del 394 d.C.



UnitedAgents
PROPERTY GROUP

CARNES HILL

Shop B22 Carnes Hill Market Place
WEST HOXTON NSW 2171

CECIL HILLS

4/1 Lancaster Avenue,
CECIL HILLS NSW 2171

GREGORY HILLS

The Hub Level 2, Suite 2203
31 Lasso Road,
GREGORY HILLS NSW 2557



Joe Mazzaferro
Director/Licensee In Charge

Phone: 02 9607 9955 | Fax: 02 9607 9899 | Email: admin@uapg.com.au

a scuola



With New Zealand open again to the world, the Embassy of Italy in Wellington is glad to promote a vast program of cultural, educational and community events that will take place in the next few months across the country.

"We have called this program, Primavera italiana. We like to think that after a long winter we are now ready to embrace a new season of cultural inspiration. What better than an Italian-infused program to celebrate this re-start?"

For more up-to-date information on all events please follow us on Facebook."

ARTS

September 21 - October 22: Macbeth - Opera by Giuseppe Verdi and Francesco Maria Piave by NZ Opera at Kiri Te Kanawa Theatre in Auckland, St James Theatre in Wellington and Isaac Theatre Royal in Christchurch.

October 5 - 30: Orion Piano Trio - Classical music series organised by the Embassy of Italy in Wellington in collaboration with l'Accademia Music School. Concerts will take place in several venue across New Zealand including St Andrew on the Terrace in Wellington (October 28) and the Concert Chamber of the Auckland Town Hall (October 30).

October 30: Italian Moods - Concert organised at Nelson Centre of Musical Arts by Comites Nuova Zelanda, in collaboration with Nelson Arts Festival, to celebrate the romance and passion of Italian arts.

LANGUAGE

October 17 - 23: Italian Language Week - Several events promoted by the Embassy of Italy in Wellington in collaboration with Victoria University of Wellington, University of Auckland, Dante Alighieri Society

in Auckland and Christchurch, Circolo Italiano of Wellington.

October 19: Pasolini's Cat - To mark the 100 years anniversary from the birth of Pier Paolo Pasolini, the Embassy of Italy in Wellington, Cuba Press and Victoria University Professor Marco Sonzogni have collaborated on the curation of a very special publication. The book will be launched on October 19 at Unity Books in Wellington.

CINEMA

June 2022 - January 2023: Cinema Italiano Festival (21 different venues across NZ).

November 2 - 17: Italian Film Festival in Wellington, Empire Cinema. Opening Night on November 2. Italian Film Festival Wellington Launch organised by the Embassy of Italy in Wellington at the Embassy Theatre on October 26 (by invitation only).

COMMUNITY

October 30: Nelson Italian Festival. Community festival organised by Italian Chamber of Commerce in New Zealand and Club Italia Nelson.

November 5: Aldo Cucurullo Memorial Trophy. 27th edition of the annual football game between Club Italia and Garibaldi Club hosted this year by Club Italia in Nelson.

November 13: Festival Italiano Auckland. Street Festival promoting Italianity organised by the Newmarket Business Association in collaboration with the Italian Chamber of Commerce in Auckland. Cultural and entertainment program supported by the Embassy of Italy in Wellington. Opening Night Event on October 31 (by invitation only).

November 27: Italian Children Christmas Party. Traditional Christmas party at the Garibaldi Club in Wellington.

December 6: Italian Christmas Party. Christmas celebration Italian-style organised by the Embassy of Italy in Wellington (by invitation only).

FOOD

November 14 - 21: Italian Cuisine Week. Several events organised by Italian restaurants and cafes across New Zealand.

November 15: Italian Cuisine Week Launch and Italian organic and natural wines tasting organised by the Embassy of Italy in Wellington (by invit. only).

November 14 - 17: Italian cooking classes. Cooking classes organised by the Embassy of Italy in Wellington in collaboration with Cordon Bleu NZ and Nicla Café.

Via alla 4ª edizione della Giornata dello Studente di Lingua Italiana



"Lo studente di lingua italiana diventa protagonista" è lo slogan, ormai consolidato, che apre anche la quarta edizione della Giornata dello Studente di Lingua Italiana, evento ideato e coordinato da Sara D'Isanto.

Quest'anno si svolge il 19 ottobre, alle 20:30 (ora italiana), nell'ambito della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo e il tema è "L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo". Ogni anno, gruppi di studenti organizzano la Giornata dello Studente di Lingua Italiana guidati da un insegnante sulla base di un tema specifico e fin dalla prima edizione, realizzata presso l'Istituto di Cultura di Montreal nel 2019, sono proprio loro, gli studenti, a essere gli attori principali del proprio apprendimento, facendo emergere i propri interessi. I lavori del 2021 portano all'attivazione di una piattaforma all'interno della quale sono esposti i lavori realizzati dagli

studenti, diventando anche una risorsa didattica gratuita a disposizione di tutti.

L'edizione 2022 porta con sé grandi novità: la comunità GSLI si allarga ancora, aprendo le porte ad altre città e ad altri docenti curiosi di sperimentare nuove frontiere dell'insegnamento. Per la prima volta, alcuni studenti stranieri hanno avuto la possibilità di lavorare insieme a degli studenti italiani presentando un progetto comune. Arriva anche la GSLI card per studenti, insegnanti e appassionati di cultura italiana che darà accesso a webinar, video, articoli e altri interessanti contenuti culturali arricchiti da attività didattiche interattive. Partecipando ai webinar ci sarà la possibilità di avere delle agevolazioni, tra le quali visite guidate gratuite in Italia.

Sempre da quest'anno nascono delle belle collaborazioni con altri progetti che si occupano di promozione della cultura e della lingua italiana, tra cui la casa editrice Edilingua, Storie di Napoli, Marvels of Rome e la scuola Leonardo Da Vinci di Roma. Ma la vera novità di questa quarta edizione è la partecipazione di una delle case di produzione più famose del web ovvero i Casa Surace, conosciuti per i loro video ironici e divertenti sulle peculiarità della cultura italiana che segnano la differenza tra il nord e il sud del Bel Paese e dell'Italia con il resto del mondo. Il 19 ottobre i ragazzi di Casa Surace saranno gli ospiti speciali e per l'occasione coinvolgeranno il pubblico in giochi interattivi sulla cultura italiana.

L'evento si svolge online sulla piattaforma Zoom. È gratuito ed è aperto a tutti (insegnanti, studenti e appassionati di lingua e cultura italiana), previa registrazione. Verrà presentato da Sara D'Isanto, ideatrice e coordinatrice, Vittoria Zorfini, giornalista radiofonica di Radio Cfm1280, la radio italiana di Montreal, e Felicia Guarna, studentessa di lingua italiana.

Per maggiori informazioni sul programma e registrarsi all'evento, visitare il sito www.giornatastudentelinguaitaliana.com, la pagina Facebook o scrivere un'email a info@giornatastudentelinguaitaliana.com.

Libro gratuito della Crusca in occasione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo



In occasione della XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (17-23 ottobre), dedicata a "L'italiano e i giovani", l'Accademia della Crusca ha realizzato il libro "L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo," a cura di Annalisa

Nesi: una raccolta di saggi che, da angolature diverse, affronta sia il linguaggio dei giovani, sia la lingua dei testi destinati ai giovani.

L'e-book e il libro a stampa sono realizzati in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e distribuiti sui più importanti canali digitali dalla casa editrice fiorentina goWare.

Come nelle edizioni precedenti, anche quest'anno il volume sarà diffuso gratuitamente in formato elettronico nella settimana dal 17 al 23 ottobre (e solo in seguito a pagamento).

A partire da lunedì potrete dunque scaricare gratuitamente il libro dal sito di goWare, collegandovi all'indirizzo <https://www.goware-apps.com/litaliano-giovani-scusa-non-ti-followo-annalisa-nesi-cura/>

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 42

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

CHE ORA È?



- ✓ È mezzanotte.
- ✓ Sono le (ore) ventiquattro.



- ✓ È mezzogiorno.
- ✓ Sono le (ore) dodici.



- ✓ È l'una.



- ✓ Sono le tredici.

- ✓ Sono le due.



- ✓ Sono le quattordici.

- ✓ Sono le tre e un quarto.



- ✓ Sono le quindici e quindici (minuti).

- ✓ Sono le quattro e trenta.
- ✓ Sono le quattro e mezza.



- ✓ Sono le sedici e trenta.

- ✓ Sono le cinque e tre quarti.
- ✓ Sono le sei meno un quarto.
- ✓ Sono le cinque e quarantacinque.
- ✓ Manca un quarto alle sei.



- ✓ Sono le diciassette e quarantacinque.

Attenzione

Nell'italiano parlato oggi si usano preferibilmente i numeri dall'1 al 12 anche per indicare le ore pomeridiane.



- ✓ Sono le due e un quarto.



- ✓ Sono le sei e mezza.



Giorni, ore, minuti

- ✓ Un giorno è formato da ventiquattro (24) ore.
- ✓ Un'ora è formata da sessanta (60) minuti.
- ✓ Un minuto è formato da sessanta (60) secondi.

Attenzione

- ✓ Quanto tempo impiega l'autobus per andare all'aeroporto? Impiega un'ora e dieci minuti.
- ✓ Quanto tempo occorre per arrivare a casa tua? Con la macchina circa quaranta minuti.
- ✓ In quanto tempo questo treno va da Venezia a Padova? In venti minuti circa.

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!

La verità dietro i culti più **bizzarri** del mondo

Per decenni, i leader delle sette religiose hanno attirato persone da tutto il mondo promettendo una vita di spiritualità, vita in comune, illuminazione e realizzazione. I culti sono in grado di reclutare innumerevoli individui alla ricerca dell'anima alimentando uno stato di dipendenza dai loro seguaci introducono lentamente le loro vere intenzioni, giurando per tutto il tempo ai loro seguaci di mantenere il segreto.

Alla fine, l'intero culto presume semplicemente che ciò che stanno facendo sia normale rispetto a una persona normale che vede la realtà della situazione.



The Branch Davidians

La setta Branch Davidians è stata fondata per la prima volta negli anni '50, ma è stato solo negli anni '80 che il leader più famoso del culto, David Koresh, è salito al potere.

Koresh ha affermato di essere l'ultimo profeta. Riuscì a convincere i Branch Davidians che parlava per Dio. Koresh ha usato spesso il suo potere per manipolare i minori in relazioni illegali. Alla fine, le autorità federali sono state coinvolte, effettuando un assedio di 51 giorni del ranch del Mount Carmel Center. Quando finì, 76 persone erano morte, incluso Koresh.



United Nuwaubian Nation of Moors

Nel 1967, Dwight York fondò la Nuwaubian Nation, un culto religioso che mescolava e abbinava insegnamenti del cristianesimo, della tradizione africana, della mitologia egizia e delle teorie sugli UFO.

York predicò ai suoi seguaci che, nel prossimo futuro, gli alieni avrebbero messo insieme un gruppo di 144.000 umani scelti e li avrebbero mandati sul pianeta Orione per combattere Satana. Alla fine, York è stata smascherata per aver gestito una rete che promuoveva abusi sui minori su larga scala. Fu condannato all'ergastolo.



Children of God

Nel 1968, David Brandt Berg fondò The Children of God, un culto che scendeva spesso nelle strade delle principali città e tentava di convertire e reclutare il grande pubblico.

Nel corso degli anni, il culto è passato sotto altri nomi come The Family of Love, The Family e The Family International. Alla fine, è stato rivelato che le attività illegali si svolgevano a porte chiuse. Si scopre che i "Figli di Dio" incoraggiavano i membri a impegnarsi in atti osceni e indecenti con i bambini.



Raëlism

Fondato dal francese Claude Vorilhon nel 1974, il Raëlismo non sembra poi così male in superficie. Credono nella democrazia, si oppongono alla violenza e abbracciano i progressi scientifici.

Inoltre, i Raëliani credono che una forma di vita extraterrestre chiamata Elohim abbia creato gli esseri umani e che altre religioni siano state indotte con l'inganno a pensare che questi alieni fossero figure religiose come Gesù e Buddha. Vorilhon predicò che i membri della chiesa del Raëlismo avevano bisogno di costruire un'ambasciata per accogliere i loro dei alieni. Hanno anche affermato di aver clonato con successo una donna nel 2002.



Cult of Ophite Cultus Satanus

Il culto di Ophite Cultus Satanus, noto anche come Nostra Signora di Endor Coven, era un'organizzazione che si formò a Toledo, Ohio, nel 1948.

Guidato da Herbert Sloane, un uomo ispirato dalla Chiesa di Satana, Nostra Signora di Endor Coven era un culto che mirava a riunire satanisti di tutto il mondo per praticare insieme la loro unica religione oscura. I membri di Nostra Signora di Endor Coven adoravano un dio cornuto che Sloane affermava di aver visto da bambino.



The Church of Bible Understanding AKA the Carpet Cult

Nel 1971, Stewart Traill ha fondato la Chiesa della comprensione della Bibbia. Predicando la propria interpretazione del cristianesimo evangelico, Traill convinse 10.000 membri ad abbandonare i propri cari e ad abbracciare uno stile di vita comunitario.

La Chiesa della comprensione della Bibbia divenne nota come il "culto dei tappeti" perché quasi tutti i suoi membri furono costretti a lavorare per il servizio di pulizia dei tappeti dei fratelli cristiani per raccogliere fondi per la chiesa. Si scopre che la maggior parte dei membri della chiesa viveva in povertà mentre i leader del culto detenevano il 90% del reddito.

Order of the Solar Temple

Joseph Di Mambro ha fondato l'Ordine del Tempio Solare nel 1984. Il sistema di credenze di questo culto è piuttosto complicato.

In breve, credono che i Cavalieri Templari siano ancora in circolazione oggi e che solo devoti adoratori un giorno raggiungeranno il paradiso per la salvezza. Sono anche noti per un terribile incidente nel 1994, in cui un bambino creduto essere l'anticristo fu "sacrificato".



The House of Yahweh

Dopo un pellegrinaggio di 7 anni in Israele, Bill Hawkins cambiò il suo nome in Yisrael e fondò la Casa di Yahweh.

Combinando la teologia della fine del mondo, il misticismo ebraico e frammenti di cristianesimo, Yisrael ha fatto appello a molte persone alla ricerca di qualcosa di nuovo. La Casa di Yahweh è diventata anche famosa per bigamia, abusi sui minori e altre trasgressioni illegali.



Scientology

Tra tutti i culti stravaganti della nostra lista, Scientology ottiene sicuramente la maggiore attenzione dai media. Con seguaci famosi come Tom Cruise, John Travolta e Kirstie Alley, è facile confondere questo culto con un'altra tendenza hollywoodiana.

Ma la verità è che la Chiesa di Scientology si è guadagnata la reputazione di fare il lavaggio del cervello ai membri e di costringerli a uno stato di rovina finanziaria. Diversi membri principali dell'organizzazione di Scientology sono stati coinvolti in attività criminali come frodi e intercettazioni telefoniche.



The Russian Cult of Gadget Hackwrench

Mentre la maggior parte dei culti sono noti per il lavaggio del cervello, il furto e persino commettere atti di violenza, il culto russo del Gadget Hackwrench ha un'ideologia leggermente diversa.

I membri di questo culto credono che Gadget Hackwrench, un popolare personaggio dei cartoni animati del programma televisivo Disney Rescue Ranger, sia in realtà la sorella di Dio e l'incarnazione della purezza sulla terra. Dedicano la loro vita a Gadget e eseguono persino atti rituali che coinvolgono l'accensione di torce e la danza attorno a un poster del cartone animato.





Thee Temple Ov Psychick Youth

Se pensi che il nome di questa setta sia scritto male, ripensaci. Thee Temple Ov Psychick Youth è stato formato nel 1981 come un gruppo di persone che cercavano di usare la "magia" e altri metodi di individualizzazione per liberarsi dalle aspettative della società.

Sebbene possano sembrare un po' là fuori, e mentre le effettive funzioni e il sistema di credenze di Thee Temple Ov Psychick Youth sono alquanto poco chiari, il culto non sembra impegnarsi in alcuna forma di attività criminale.



Chiesa di Maradona

Questo culto potrebbe non impegnarsi in alcun rituale illegale o raccapricciante, ma ciò non significa che non sia bizzarro a modo suo.

La Chiesa di Maradona è stata fondata nel 1998 dai fan di Diego Maradona, il calciatore argentino in pensione. Alejandro Veron, uno dei membri fondatori della chiesa, ha affermato i valori del culto dicendo: "Ho una religione razionale, e questa è la Chiesa cattolica, e ho una religione trasmessa nel mio cuore, passione, e questo è Diego Maradona".



Freedomites

I Freedomites entrarono in scena nel Saskatchewan, in Canada, all'inizio del 1900. Il loro sistema di credenze era incentrato su tre valori fondamentali: vita in comune, anarchia e nudità.

I Freedomites non erano mai timidi quando si trattava delle loro manifestazioni pubbliche. Si spogliavano spesso per indossare i vestiti del loro compleanno per protestare contro la crescente cultura materialistica negli anni '20 e '30. Sono arrivati persino a bruciare e bombardare edifici pubblici in atti di ribellione contro il governo.



The Unification Church

Sun Myung Moon ha fondato la Unification Church, un movimento che ha le sue radici in Corea del Sud. I membri della chiesa, un gruppo che si fa chiamare "Moonies", credono che il satellite terrestre sia in realtà lo spirito di Dio. Nel corso degli anni, i Moonies hanno sviluppato una reputazione per attrarre giovani membri a unirsi e spingerli a tagliare i legami con le loro famiglie. A Sun Myung Moon è stato proibito di entrare in Germania perché il governo lo considera una minaccia grazie all'influenza che ha sui giovani.

Church of Euthanasia

La Chiesa dell'eutanasia aveva alcune credenze e teorie piuttosto strane, la più radicale delle quali di cui avevamo bisogno per preservare la Terra eutanazzando noi stessi.

Con il loro slogan principale "Salva il pianeta, ucciditi", i membri di questo culto scendono spesso in piazza per protestare e diffondere il loro bizzarro messaggio a favore dell'estinzione umana. Guidata dall'attivista Rev. Chris Korda, la Chiesa dell'eutanasia esiste dal 1992.



Kashi Ashram

Nel 1976, Joyce Green, che aveva abbandonato le scuole superiori, fondò il culto Kashi Ashram. Ha prima cambiato il suo nome in Ma Jaya Sati Bhagavati e poi ha iniziato a convincere i suoi seguaci che era un tramite per Gesù Cristo e varie divinità indù.

In superficie, gli insegnamenti di Ma Jaya sembrano promuovere una comunità compassionevole e minimalista. Tuttavia, nel corso degli anni, è stata accusata di abusi sui minori, estorsioni e matrimoni forzati.



Superior Universal Alignment

Nel 1989, la città di Altamira, nel nord del Brasile, è diventata il centro di un'indagine dopo che diversi ragazzi sono scomparsi.

Alla fine, un ragazzo di nome Wanderlei Pinheiro fuggì dalla prigionia e indicò le autorità nella direzione del gruppo Superior Universal Alignment, un culto UFO guidato da Valentina de Andrade che credeva che sacrificare i ragazzi avrebbe permesso loro di entrare in un'astronave in arrivo prima dell'imminente apocalisse. Il culto è stato ritenuto responsabile della morte di 19 ragazzi.



Buddhafield Cult

Negli anni '80, un uomo di nome Jaime Gomez formò un culto chiamato Buddhafield. A prima vista, Buddhafield era tutto incentrato sulla spiritualità, l'illuminazione e la vita in stile comunitario.

Gomez, che in seguito ha cambiato il suo nome in Michel, ha manipolato gradualmente e meticolosamente i suoi seguaci affinché prendessero parte ad atti di cui non avrebbero mai preso parte se non avessero subito il lavaggio del cervello. Nel 2006, gli ex membri della setta si sono finalmente riuniti per discutere delle attività inappropriate e illegali che Michel aveva promosso.



Ant Hill Kids

Roch "Moïse" Thériault, un uomo che sarebbe poi diventato uno dei criminali più famosi nella storia del Canada, fondò gli Ant Hill Kids.

Thériault riuscì a convincere ben 12 adulti e 26 bambini che era un profeta. Il leader della setta ha quindi sposato ogni membro femminile e ne ha messo incinta il maggior numero possibile. Negli anni successivi, Thériault ha adottato misure grafiche per abusare e punire i suoi devoti seguaci. Alla fine è stato rinchiuso per l'omicidio di Solange Boilard.



Matamoros Human Sacrifice Cult

Il culto del sacrificio umano di Matamoros era composto da membri del cartello messicano che credevano che rituali bizzarri e raccapriccianti li avrebbero protetti dalla legge.

Per anni sono volati sotto il radar, portando avanti le loro pratiche disgustose su vittime ignare. Alla fine, i resti di uno studente dell'Università del Texas scomparso durante le vacanze sono stati scoperti a Rancho Santa Elana. Il leader della setta, Costanzo Costanzo, si è tolto la vita il suo partner prima che la polizia lo raggiungesse. Altri membri della setta furono arrestati e condannati per vari crimini.



Happy Science

Happy Science è un cult giapponese, fondato nel 1986 da Ryuho Okawa. Dopo essere stato fortemente coinvolto in un gruppo simile chiamato God Light Association, Okawa decise di espandersi e creare il proprio culto.

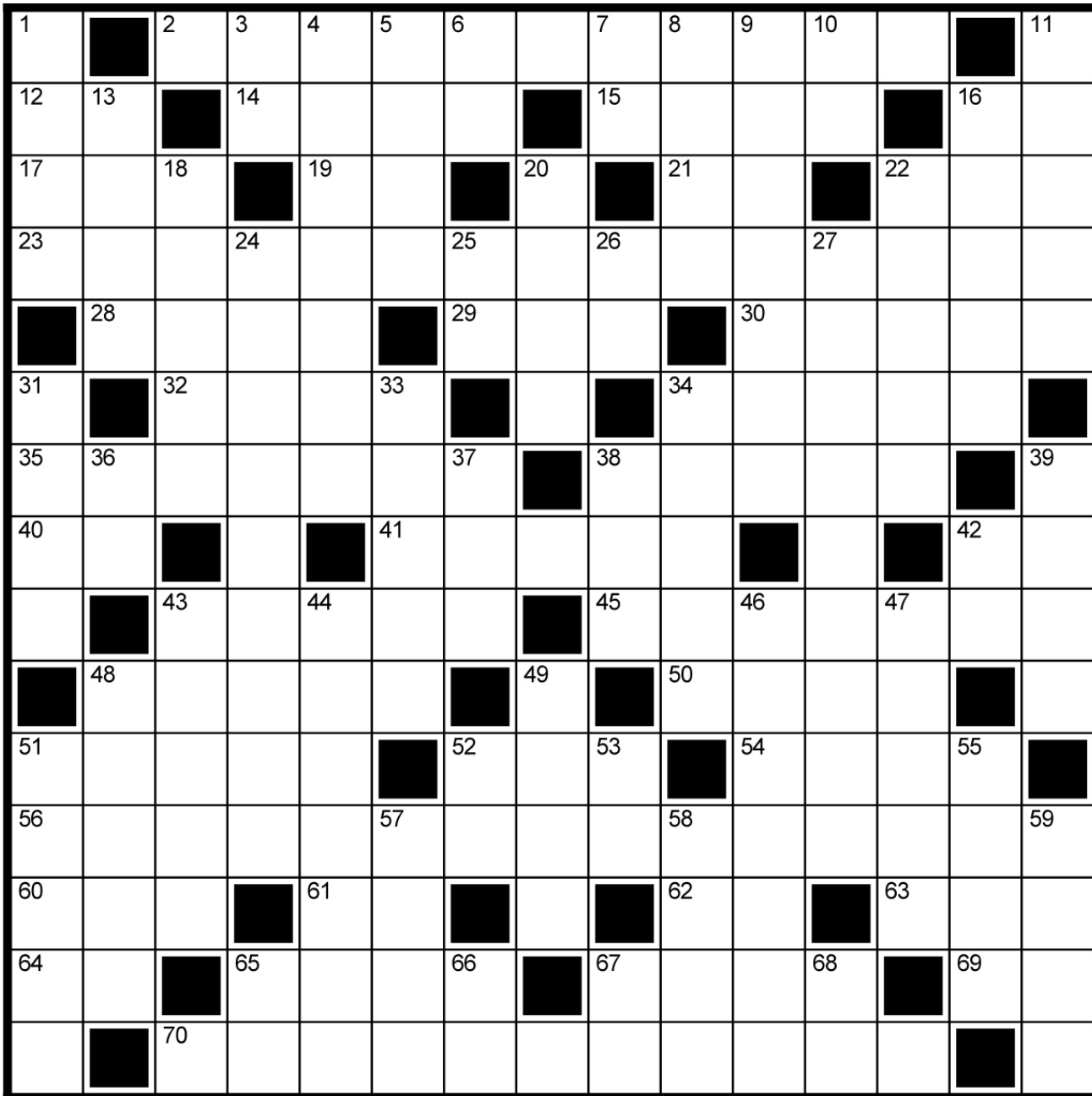
I seguaci di Happy Science credono che Okawa sia l'incarnazione umana di El Cantare, un essere simile a Dio, e una combinazione di Gesù, Buddha, Maometto e altri profeti religiosi tradizionali. Happy Science è anche noto per sostenere la violenza, rifiutare le atrocità storiche e promuovere la guerra con la Cina e la Corea del Nord.



The Brethren

I Fratelli, conosciuti anche come "Mangiatori di Spazzatura" e "Corpo di Cristo", è un culto in cui i membri credono che sia necessario prepararsi per l'imminente apocalisse liberandosi dei beni terreni e vivendo come vagabondi.

Sono noti per cercare regolarmente nei bidoni della spazzatura gli avanzi di cibo e rifiutare le cure mediche necessarie. Inoltre, i membri del culto non possono ride-re o ballare finché Gesù non ritorna sulla Terra. Vietano anche la comunicazione con la famiglia o il contatto con membri del sesso opposto.



ORIZZONTALI

2. Legame simbolico per sviluppare relazioni culturali - 12. Prima di Cristo - 14. Si muove in città con un conducente - 15. Tutt'altro che luminosa - 16. Le hanno bimbo e uomo - 17. Fiume che scorre in Cina e Kazakistan - 19. L'Imbruglia cantante (iniz.) - 21. Brano senza consonanti - 22. Una pagina in tre lettere - 23. Evento sportivo non aperto ai professionisti - 28. Vi regna la quiete - 29. Associazione Trasporto Aereo - 30. Una specialità del running - 32. Il titolo del film sull'atleta Jesse Owens - 34. Al di là nei prefissi - 35. Critico, interprete - 38. Pronto per essere seminato - 40. Dispari nella riga - 41. Piccolo parassita - 42. Il centro del quadrato - 43. Pelo della criniera del cavallo - 45. Si può usare anche per i decotti - 48. Un passo letterario - 50. Nome biblico - 51. Attrezzate... per il volo - 52. Cortile agricolo - 54. Il campionato di calcio spagnolo - 56. Perdita di certezza, di punti di riferimento - 60. Fu ucciso per errore da Adrasto - 61. Simbolo dello zinco - 62. Breve obiezione - 63. Pupo dell'Iris - 64. La prima e la terza di Mozart - 65. Il no dei Russi - 67. La disputano gli atleti - 69. In fondo a Le Mans - 70. Avanzare attraverso il tempo.

VERTICALI

1. Incursione rapida e improvvisa - 3. L'alieno di Spielberg - 4. Arnese usato anticamente in metallurgia - 5. La scritta sopra la porta di uscita delle discoteche - 6. Cinquantuno romani - 7. Iniziano l'alfabeto - 8. Gravi seccature - 9. Gira... nel luna park - 10. Le hanno Nizza e Lilla - 11. Il paroliere di Battisti - 13. Uno storico modello della Renault - 16. La spezia che si ricava dall'involucro della noce moscata - 18. Contento, gioioso - 20. Sporco d'olio - 22. Renzo archistar - 24. Fuori misura, enorme - 25. Sigla sulle batterie - 26. La fine della festa - 27. Ristoranti caratteristici - 31. Un prefisso per volare - 33. Idrocarburo detto anche dimetile - 34. Tre nel Canton Giura - 36. Prima per suocera e genero - 37. Punto vincente del tennis - 38. Quello de triomphe si trova a Parigi - 39. Uno stato mediorientale - 42. Il giorno più breve - 43. Fusione grammaticale - 44. Oziosità, inoperosità - 46. Placare, lenire - 47. Fanno tele - 48. Azione fulminea delle forze dell'ordine - 49. La Lollobrigida attrice - 51. Bryan che canta "Please forgive me" - 52. Vocali in calce - 53. Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 55. Una divinità egizia - 57. La Sastre modella e attrice spagnola - 58. Noto circo francese - 59. Grossi plantigradi - 65. Sta per numero - 66. Le consonanti in teca - 67. Giornale Radio - 68. Andata e Ritorno.



La tua ragazza deve piacere a te e soltanto a te



Non ai tuoi genitori, non ai tuoi amici, non a tua moglie



**Una zingara mi ha letto la mano e mi ha detto:
- Fino all'età di 35 anni non avrai soldi e sarà molto dura per te**



- E dopo i 35 anni? Dopo ti ci abituerai

- Amore nostro figlio sta inserendo le formine nei fori corrispondenti e non ne sbaglia una.

- Eh, ma c'ha pure 32 anni.

- Sempre a sminuirlo tu.

-BUONGIORNO, SONO ALESSIA DELLA VODAFONE. LE PIACEREBBE CAMBIARE COMPAGNIA?

-SI MI PIACEREBBE

-CON CHI STAI ATTUALMENTE?

-CON MIA MOGLIE E MIA SUOCERA



Quando al Concilio ci fu la rivolta

di Aurelio Porfiri

La Nuova BQ

Giovanni XXIII auspicava una conclusione piuttosto rapida del Vaticano II. Ma fin dall'inizio fu chiaro che non sarebbe stato così. È il 13 ottobre 1962. Seguiamo il racconto del giornalista Ignazio Ingrao: «Il 13 ottobre l'assemblea entra nel vivo e il gioco si accende immediatamente. La giornata non è delle migliori, sotto tutti i punti di vista. Una pioggia torrenziale attende i 2.500 padri conciliari alle nove del mattino, mentre si affrettano a entrare nella basilica di San Pietro per la prima congregazione generale. La scelta di consegnare ai padri conciliari l'elenco con i nomi delle commissioni preconiliari non è casuale: è un'astuzia della Curia, con in testa i cardinali Alfredo Ottaviani (segretario del Sant'Uffizio), Carlo Confalonieri (segretario della Sacra Congregazione Concistoriale, l'attuale Congregazione per i vescovi) e monsignor Pericle Felici (segretario generale del Concilio). L'obiettivo è indurre i padri, che si conoscono molto poco tra loro, a scegliere i membri delle precedenti commissioni. In questo modo saranno confermati i documenti già predisposti e l'assemblea procederà spedita, senza riservare sorprese». Insomma, sarà stata pure un'astuzia ma aveva il suo buon senso. In questo modo il Concilio sarebbe proseguito spedito e forse si sarebbe potuto anche terminare per dicembre 1963, come auspicava il Papa. Ma non fu così.

Da quel 13 ottobre ben si capì che il Vaticano II avrebbe preso un'altra piega. Non dimentichiamo che il Concilio si era aperto solo due giorni prima con una fastosa cerimonia, che sia nella musica che nel rito mostrava lo splendore della liturgia cattolica. Il liturgista gesuita Josef A. Jungmann, con un pizzico di perfidia, così commentava l'apertura del Concilio: «Quanto all'azione liturgica, essa si è svolta correttamente: buona musica sacra, ottimi impianti sonori, ma nel complesso era nello stile di Leone XIII». C'erano evidentemente voci di dissenso, e non erano poche. In una lettera del cardinale Giacomo Lercaro, che sarà uno degli architetti della riforma liturgica, si parla con molto slancio dell'apertura del Concilio: «Mai come oggi mi sono sentito così immerso nella Chiesa di Dio», scriveva tra l'altro il porporato.

Poi però Lercaro, sempre in quella lettera, accenna all'elezione dei membri delle commissioni, confessando la preoccupazione di alcuni padri conciliari. E questo sarà ben chiaro il 13. Seguiamo ancora Ingrao: «In realtà già dal giorno precedente il disagio e l'irritazione per il tentativo di colpo di mano di Ottaviani, Confalonieri e Felici si è diffuso tra diversi episcopati. I francesi escogitano in segreto una contromossa: la notte del 12 ottobre, dopo un ricevimento all'ambasciata di Francia, un piccolo gruppo di vescovi d'Oltralpe si riunisce presso il seminario di San Luigi de' Francesi a largo Toniolo e prepara il testo di una mozione da consegnare al cardinale Achille Liénart, arcivescovo di Lille e membro del consiglio di presidenza.

Il documento chiede il rinvio dell'elezione delle commissioni, per lasciare più tempo ai padri conciliari di conoscersi. Il connazionale Eugène Tisserant, che guida il consiglio di presidenza, pur non avendo preso parte a quella riunione, è favorevole al rinvio della votazione. Ma dovrà vedersela con il segretario generale Felici, disposto a tutto pur di concludere rapidamente l'elezione dei membri delle commissioni secondo le indicazioni di Ottaviani. Si profila così fin dalle prime battute l'antagonismo, ai vertici del Concilio, tra queste due figure stimate e influenti dalle quali dipenderà lo svolgimento dei lavori nel corso delle quattro sessioni; sono entrambi due navigati prelati di Curia ma estremamente diversi tra loro».

Insomma, i due partiti che poi orienteranno le sorti del Concilio (con la prevalenza di uno di essi) cominciano a scontrarsi quasi subito e un ruolo importante per i progressisti lo svolge proprio quel cardinale Achille Liénart (1884-1973) che ebbe a che fare con uno dei protagonisti assoluti del tradizionalismo cattolico, Marcel Lefebvre, ordinandolo come prete nel 1929 e consacrandolo vescovo nel 1947.

Rimaniamo a quel 13 ottobre e vediamo, sempre leggendo Ingrao, come andarono a finire le cose: «Il consiglio di presidenza prende posto su un lungo tavolo davanti al trono papale vuoto. Tisserant, prima dell'inizio della seduta, ha provato invano a convincere Felici a rinviare le votazioni. Il decano del collegio

continua in ultima pagina

Il Crocefisso di Terranova

La miracolosa immagine del S.S. Crocefisso, che si venera a Terranova Sappo Minulio, conta sei lunghi secoli di storia fulgida e gloriosa.

Nel secolo XV, quando i Saraceni infestavano la Calabria e tutte le altre regioni del mezzogiorno, in questa antica città avveniva un fatto inaudito. Quei crudeli nemici delle popolazioni e del Cristianesimo un giorno impadronitisi di un'immagine del Crocefisso, che era risaputo fosse molto venerata, tentarono di darla alle fiamme in un luogo chiamato "La Giudecca". Il Crocefisso però rimase prodigiosamente illeso, fu abbandonato e vi crebbe sopra una folta siepe.

Dopo lungo tempo alcuni contadini del vicino villaggio, situato di fronte al rione La Giudecca e denominato Molochiello, nelle prime ore della sera videro in quella siepe due lumi accesi e, poiché quei lumi riapparvero una seconda ed una terza volta, decisero di riferire il fatto alle autorità cittadine.

Le autorità, recatesi sul posto con grandissima sorpresa vi trovarono il S.S. Crocefisso rimasto illeso dall'odio dei nemici di Cristo e dalle ingiurie del tempo e quello fu un giorno di grande trionfo della fede: le autorità civili e il clero, seguiti da tutto il popolo festante, portarono in solenne processione alla chiesa maggiore della città la sacra icona, che era stata da tutti creduta irrimediabilmente perduta. Il giorno seguente però si scoprì, con generale stupore, che il S.S. Crocefisso era ritornato al rione de La Giudecca e il fatto straordinario fu interpretato come la tacita richiesta di un luogo dedicato al Suo culto. Sul posto venne infatti presto edificata una bellissima chiesa votiva, dedicata al S.S. Crocefisso, che fu chiamata "della Giudecca".

Il terremoto del 5 febbraio 1783 distrusse la chiesa, ma ancora una volta il S.S. Crocefisso fu rinvenuto intatto sotto le rovine e portato fuori le mura della città, completamente distrutta, nella chiesa delle Grazie dove rimase venerato e famoso in tutta la Calabria ed anche nel mondo. Nel rione de La Giudecca, dove era



rimasto a lungo il S.S. Crocefisso, scaturì una sorgente d'acqua a cui, in epoche diverse, sono stati attribuiti dei miracoli e che per questo viene denominata "miracolosa".

Ecco alcuni dei molti miracoli ottenuti dalla devozione al S.S. Crocefisso e ricordati dalla storia. "In tempi remoti, narra l'abate Fiore nella sua "Calabria Santa", si usava portare ogni anno nella città di Palmi le più insigni statue dai paesi vicini, per partecipare alla processione della S.S. Vergine del Soccorso, là molto venerata. Il 20 luglio 1533 fu portato anche il S.S. Crocefisso di Terranova che, nell'incontro con la statua della Vergine Santissima, incominciò a sudare sangue vivo, come testimoniato da tutti i presenti. Tale miracolo è registrato nella curia arcivescovile di Reggio Calabria con atto redatto dal notaio Antonino Oliva da Seminara ed a ricordo di tale grande prodigio, ogni anno il 20 luglio

a Terranova nella chiesa dedicata al S.S. Crocefisso, viene celebrata una santa messa solenne, a cui partecipano centinaia di fedeli.

La tradizione ci dice che dopo tale miracolo strepitoso gli abitanti di Palmi volevano trattenere nella loro cittadina la statua portentosa, per cui quelli di Terranova, città allora fra le più importanti della Calabria, pensarono di riprendersela con la forza e si sarebbe persino giunti allo spargimento di sangue se il S.S. Crocefisso non si fosse fatto trovare, con un nuovo strepitoso miracolo, nella Sua chiesa.

Infatti la mattina del giorno in cui si era deciso di andare a recuperare la sacra icona, il sagrestano, riordinando l'altare notò il segno di un'orma ed osservando meglio, vide che il S.S. Crocefisso era ritornato nella Sua nicchia!

Racconta inoltre lo stesso Abate Fiore che nel 1593, essendovi stata una grande siccità, per cui tutte le piante seccavano e gli animali incominciavano a morire, tutti pensarono di ricorrere al S.S. Crocefisso, che essi chiamavano col dolcissimo nome di "Vecchio", e il S.S. Crocefisso esaudì le fervore preghiere del popolo mandando subito la pioggia ristoratrice, mentre dalle Sue Piaghe gloriose fluiva del latte, come testimoniato da molti.

Questi due miracoli sono registrati dalla storia ed attestati da atti pubblici e giuridici (Galder-Martirologio Calabrese Libro 1° Cap. 72).

Tantissimi altri miracoli, da quella remota epoca ad oggi, sono stati compiuti dal S.S. Crocefisso di Terranova, per cui gli abitanti di tutta la Calabria ed anche di altre parti dell'Italia e del mondo, ad ogni necessità ricorrono con fede al S.S. Crocefisso, certi di ottenere grazie e benedizioni.



L'isola Ferdinandea, la **disputa territoriale** tra Regno delle Due Sicilie, Regno Unito e Francia

L'isola Ferdinandea è una vasta piattaforma rocciosa situata a circa 6 metri dalla superficie marina, nel canale di Sicilia, tra Sciacca e l'isola di Pantelleria. Essa costituisce i resti di un apparato vulcanico che emerse nel 1831, a seguito dell'eruzione sottomarina di un vulcano, si innalzò dall'acqua formando l'isola, la quale crebbe fino ad una superficie di circa 4 km² e 65 m di altezza.

Essendo composta prevalentemente da tefrite, materiale roccioso eruttivo facilmente erodibile dall'azione delle onde, l'isola Ferdinandea non ebbe vita lunga.

A conclusione dell'episodio eruttivo si verificò un rapido smantellamento erosivo dell'isola che scomparve definitivamente sotto le onde nel gennaio del 1832, ponendo fine temporaneamente alle dispute internazionali sorte circa la sua sovranità.

Verso la fine di giugno 1831, nel tratto di mare a metà strada tra Sciacca e Pantelleria si verificarono alcune scosse sismiche di fortissima intensità.

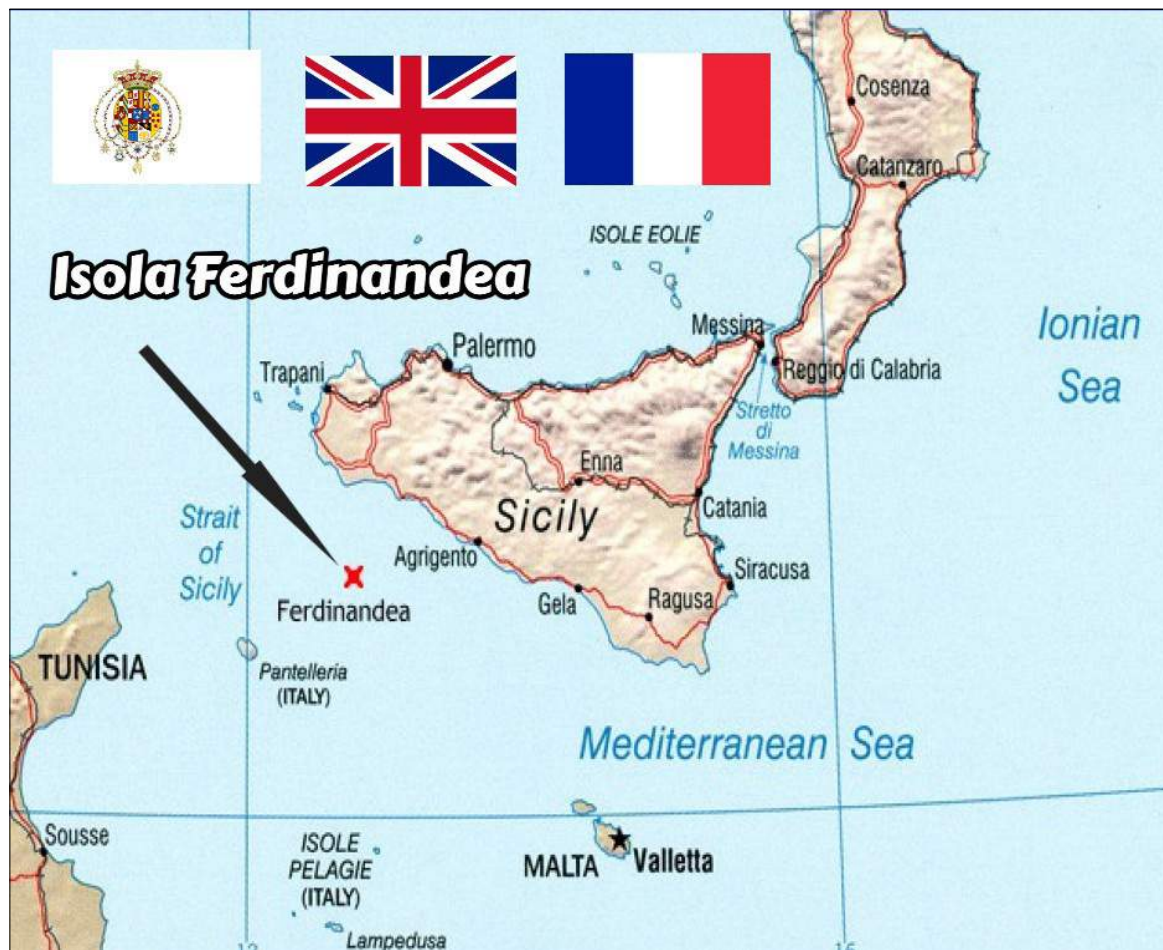
Successivamente gli abitanti delle zone vicine e gli equipaggi di alcune navi di passaggio affermarono di aver visto colonne di fumo e pietra pomice uscire dalle acque, assieme a violenti zampilli di lava eruttati dal vulcano.

La completa emersione dell'isola avvenne però il 12 luglio 1831, quando dopo una scossa tellurica, il vulcano sottomarino aprì la sua bocca eruttando detriti e lava che formarono una piccola isola di circa quattro chilometri di circonferenza e sessanta metri d'altezza.

L'isoletta suscitò subito l'interesse di alcune potenze straniere europee, che nel mar Mediterraneo cercavano punti strategici per gli approdi delle loro flotte, sia mercantili che militari.

L'Inghilterra, che col suo ammiraglio sir Percival Otham si trovava nelle acque dell'isola, dopo un'accurata ricognizione prese possesso di questa in nome di sua maestà britannica.

Il 24 agosto giunse sul posto il capitano Jenhouse, che vi piantò la bandiera britannica,



chiamando l'isola "Graham". Il nome "Banco di Graham" è utilizzato nella cartografia recente per indicare il banco sottomarino costituente l'area su cui si trova il vulcano che diede origine all'isola Ferdinandea.

Questi avvenimenti fecero montare una protesta degli abitanti del Regno delle Due Sicilie, che assieme a quelle del capita-

no Corrao, arrivarono anche alla casa borbonica. Si propose di nominare l'isola "Corrao", chiedendo inoltre al re provvedimenti contro il sopruso inglese.

Il 26 settembre dello stesso anno la Francia, per contrastare l'azione inglese, inviava il brigantino La Fleche, comandato dal capitano di corvetta Jean La Pierre, il quale recava con sé

una missione diretta dal geologo Constant Prévost insieme al pittore Edmond Joinville, al quale si devono i disegni di quel fenomeno eccezionale.

Come gli inglesi, anche i francesi approdarono sull'isola senza chiedere alcun permesso a re Ferdinando II, nonostante l'isola fosse sorta entro acque prossime alle coste siciliane.

Anzi i francesi la ribattezzarono "Iulia" in riferimento alla sua comparsa avvenuta nel mese di luglio, poi posero una targa a futura memoria con la seguente iscrizione: "Isola Iulia - i sigg. Constant Prévost, professore di geologia all'Università di Parigi



Lasciate perdere "Mussolini il Capobanda" di Cazzullo e "Gli Ultimi Giorni dell'Europa" di Scurati.

Leggete "Mussolini in Giappone" di Angelo Paratico

di **Ambrogio Bianchi**

L'ennesima comparsata televisiva di Aldo Cazzullo per lanciare il suo insipido libro intitolato: "Mussolini il Capobanda" m'indigna al punto da scrivere ciò che qui scrivo. L'ho sfogliato e ne ho letto alcuni capitoli e mi è parso intriso di luoghi comuni, di banalità e di fatti storici difficilmente verificabili. Si tratta di un Mussolini ripotato al 2022 e che si scopre impresentabile, ma i Franklin Delano, i Winston, i Giuseppe (Stalin) erano così presentabili? Questo autore mi pare una sorta di Severgnini con il turbo!

Dell'ennesima fatica del compagno Scurati neppure voglio accennare. Pur avendo Mussolini le sue pesantissime colpe, vorrei suggerire allo Scurati d'occuparsi d'altro nella vita, invece di lasciar segni sulla carta bianca.

Ora un consiglio per i lettori. Avevo già recensito un libretto, davvero aureo, del mio grande

- Edmond Joinville, pittore 27, 28, 29 settembre 1831" e in segno di possesso venne innalzata sul punto più alto la bandiera francese. Il re Ferdinando II, constatando l'interesse internazionale che l'isoletta aveva suscitato, inviò sul posto la corvetta bombardiera Etna al comando del capitano Corrao il quale, sceso sull'isola, piantò la bandiera borbonica battezzando l'isola "Ferdinandea" in onore del sovrano.

Sembrava che l'evento non suscitasse altro clamore, invece giunse sul posto il capitano Jenhouse con una potente fregata inglese e il Corrao, grazie alla mediazione del capitano Douglas, ottenne di rimettere la questione ai rispettivi governi.

L'isola avrebbe goduto, all'epoca, dello stato di insula in mari nata, cioè, in quanto emersa dal mare, la prima nazione o persona a mettervi piede avrebbe potuto rivendicarla legittimamente (in questo caso gli Inglesi). Con atto sovrano del 17 agosto 1831, Ferdinando II di Borbone rivendicò l'isola come parte del regno delle Due Sicilie, dandole ufficialmente il nome di isola Ferdinandea.

Verso la fine d'ottobre dello stesso anno il governo borbonico inviò ai governi di Gran Bretagna e Francia una memoria con la quale dette loro notizia dell'evento, ricordando che a norma del diritto internazionale la nuova terra apparteneva alla Sicilia. Tuttavia, a quanto sembra i due governi non risposero e fra le due nazioni, entrambe interessate a favorire le loro posizioni strategiche nel Mediterraneo, iniziarono le rivalità.

La disputa territoriale si risolse con l'inabissamento della piccola Isola nel Mar Mediterraneo.

amico, Angelo Paratico, intitolato "Mussolini in Giappone" pubblicato dalla Gingko Edizioni, e che è stato recentemente premiato alla I edizione del Premio Mameili, a Montecatini Terme.

Ecco, vorrei dire che il libro di Paratico vale più dei due precedenti messi insieme, perché tocca argomenti storici verificabili, e criticamente rimette in discussione la figura di Mussolini, a 100 anni dalla marcia su Roma, creando una narrazione colma di poesia e di emozioni profonde. Questo è ciò che dovrebbe fare un romanziere, e non usare il suo libro come un'arma contundente, per rovesciare i fatti e annoiare i lettori, come fanno il Cazzullo e lo Scurati.

Quanto avevo da dire sul libro di Paratico, lo trovate in un articolo da me scritto e che trovate su di un blog storico del Corriere della Sera: Mussolini in Giappone? La nostra storia (corriere.it)

**i gusti
i sapori
gli incontri...**

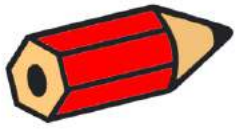
**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956



il punto di vista di Marco Zacchera

GUERRA E PROPAGANDA

Continuo a non capire come si possa pensare di costringere Putin alla pace aumentando le forniture delle armi all'Ucraina. Avrebbe un senso se la Russia fosse sfinita e sull'orlo del baratro per darle una spallata definitiva, ma se Putin dimostra invece di essere in grado di scatenare rappresaglie continuerà l'escalation, non ci sarà la pace.

Sorprendente poi che in Italia stiano iniziando le manifestazioni di piazza "per la pace": comprensibili se sono svolte da chi era ed è contro la guerra o da chi - come il M5S - è da sempre scettico sulle sanzioni, ma cosa c'entra il PD che è stato ed è il più convinto assertore della fornitura degli armamenti a Kiev, tanto che per mesi ha attaccato il centro-destra sostenendo che fossero dei pro-Putin travestiti?

Sono angosciato per quanto sta avvenendo: non c'è alcun dubbio che quella di Putin sia stata una guerra di aggressione, ma dobbiamo venirne fuori e una mano potrebbe darla anche una informazione meno di par-

te. Ma possibile che se truppe russe avanzano fanno del "terrorismo", se indietreggiano si lasciano scrupolosamente alle spalle fosse comuni, camere di tortura e così via. Manca solo che segnalino con cartelli luminosi tutte le testimonianze della loro efferata crudeltà. Vediamo ogni giorno scene sconvolgenti di civili (ucraini) coinvolti nel conflitto, ma gli altri non li vediamo mai. Quando avanzano le truppe ucraine i filmati di carri armati russi in fiamme vengono presentati come eventi gioiosi. Eppure, dentro a quei carri c'erano dei soldati che saranno andati arrotto, ma in questi casi non ci si indigna, neppure quando Zelensky si vanta di 34.000 soldati nemici ammazzati.

L'escalation è sempre solo colpa della Russia, ma se ogni giorno l'Occidente spedisce armi in Ucraina in modo colossale. Per esempio da quattro mesi non venivano colpiti obiettivi a Kiev e nelle varie città ucraine fuori dall'area degli scontri, ma è vero o no che i russi li hanno lanciati

DOPO che si è voluto colpire il ponte con la Crimea, ovvero una azione di (inutile) sabotaggio a un simbolo della loro presenza in Crimea?

Secondo i nostri media Putin si auto-distrukge i gasdotti, i ponti, vuole imporre la Russia agli abitanti del Dombass che però - a parte i referendum, più o meno taroccati - sono e restano effettivamente in maggioranza russi per etnia, religione, lingua e non ucraini, ma soprattutto lo sono sempre stati. Quante cose non ci vengono raccontate, a cominciare da cosa pensino effettivamente gli ucraini del loro presidente. Comunque sia, adesso dobbiamo in qualche modo venirne fuori: non è logico, umano, possibile continuare con questa escalation ma se a parlare sono solo i "falchi" la pace resta lontana e l'escalation continuerà. Un'idea? L'Occidente offra a Putin un armistizio in cambio di sospendere le forniture di armi... e intanto ci si parli, magari tenendo un referendum "vero" per capire cosa ne pensino le popolazioni coinvolte.



DALLA SEGRE A LA RUSSA

Giuliana Segre ha presieduto la prima seduta del Senato cedendo poi la presidenza ad Ignazio La Russa. Credo che nessuno lo avrebbe mai immaginato, ma è successo.

La Segre non ha mancato nel suo intervento di ricordare la marcia su Roma, Matteotti, le leggi razziali, la shoah, il nazismo, la resistenza, l'antifascismo. L'aula ha ascoltato, applaudito, approvato... E poi ha eletto La Russa. Non sembri irriverente:

quei fatti, quelle tragedie, sono ormai scolpite nella storia ma - appunto - sono "la Storia" quindi non vanno dimenticati, ma sono passati.

Quel mazzo di fiori che La Russa ha offerto alla Segre sia un definitivo segno di riconciliazione. Adesso è ora che gli italiani, possibilmente uniti, guardino al futuro, sia perché certi fatti non si ripetano più, ma soprattutto perché bisogna andare faticosamente avanti, tutti insieme.

Come facevano gli antichi romani a stare al caldo durante gli inverni freddi?



Ciò dipendeva dal tuo stato sociale, dalla posizione e dalla natura del tuo domicilio.

La maggior parte dei romani era povera o borghese. Se tu fossi in quella categoria e vivessi in campagna o in un condominio, allora avresti riscaldato i tuoi alloggi, se non del tutto, con un braciere di qualche tipo, come quelli sotto. Si trattava di contenitori in metallo o terracotta con gambe e

maniglie (tipicamente) che potevano essere riscaldati bruciando carbone o legno e potevano riscaldare un piccolo spazio. Erano portatili in modo da poter essere trasportati da un posto all'altro o da una stanza all'altra, secondo necessità.

Il problema con questo tipo di riscaldamento - almeno nelle aree urbane affollate (come Roma) - è che le abitazioni in tali aree - specialmente prima di Nerone e del Grande Incendio di Roma nel 64 d.C. - erano solitamente costituite da strutture scarsamente fatte di materiali deperibili materiali come legno, tornio, gesso e terracotta. Si trattava di edifici a più piani stipati insieme lungo strade strette, che di solito dividevano un muro comune tra di loro su entrambi i lati del vicolo. I bracieri erano generalmente aperti in modo che qualsiasi fuoriuscita accidentale potesse facilmente incendiare la legna e diffondersi rapidamen-

te da un appartamento all'altro. (È stato riferito che Roma aveva qualcosa come 100 piccoli fuochi al giorno, ognuno dei quali poteva causare una conflagrazione, come il Grande Incendio di Roma.)

I ricchi, però, avevano a disposizione un metodo molto astuto per riscaldare le loro case; impianti presi in prestito dai bagni pubblici. Questo era il cosiddetto sistema dell'"ipocausto". Tipicamente consisteva in uno spazio sotterraneo o in un'area della fornace in cui pali fatti di mattoni refrattari sostenevano un pa-

vimento, creando uno spazio in cui la legna poteva essere bruciata. Il calore che si sarebbe creato sarebbe stato forzato attraverso tubi di terracotta che correvano tra il suolo e il pavimento o attraverso le pareti portando il calore in una varietà di stanze e fuori dal tetto, come si può vedere in questo scavo del pavimento di una villa.

Naturalmente, fallendo uno di questi metodi, c'erano sempre vestiti caldi, bevande calde e il sole. Con sole, intendo dire che in una villa ben progettata, ci si potrebbe spostare in stanze rivolte

verso il sole a seconda della stagione. Quindi, liberando le stanze rivolte a nord di cui godevano in estate e abitando le stanze rivolte a ovest o a sud che catturavano più calore e luce durante l'inverno.

In tal modo, i romani seguirono l'architetto romano, consiglio di Vitruvio. "I triclini d'inverno (sale da pranzo) e i bagni sono rivolti all'ovest d'inverno, perché in essi si vuole la luce del pomeriggio; e non di meno perché il sole al tramonto getta su di loro i suoi raggi, e il suo calore riscalda l'aspetto verso le ore serali.







CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by: *Roberto Minnici*

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:

Monday-Friday:
8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

Sanità: A rischio la filiera della distribuzione farmaceutica

di Antonio Catania Musmeci

Costituzione Italiana,
articolo 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Farindustria - Eguale - Assoram - ADF - Federfarma Servizi - Federfarma - Assofarm. Tutte le sigle della filiera farmaceutica italiana, dalla produzione alla distribuzione a "valle", lanciano l'allarme sulla drammaticità dei rincari.

I rincari

Prima il caro materie prime seguito dal caro carburanti, oggi il caro energia ed il deprezzamento dell'euro; un susseguirsi di criticità che sta mettendo a rischio le forniture farmaceutiche dell'intero sistema Paese.

Le Associazioni chiedono che la filiera della salute venga considerata comparto essenziale, al quale assicurare continuità e sostenibilità nelle forniture. Non solamente gas, energia elettrica e carburanti per il trasporto, ma anche misure in tal senso tra le priorità dell'agenda politica dell'attuale e dei prossimi governi.

"Solo in questo modo - si legge nel comunicato di filiera - sarà possibile garantire le cure ai cittadini, evitando rischi di carenza di terapie in Italia e all'estero".

La crisi in "soldoni"

Le richieste non sono peregrine ma supportate da dati oggettivi. Gli operatori della filiera sono costretti ad assorbire internamente gli aumenti dei costi per il mantenimento dei servizi di produzione e distribuzione. Loro, a differenza di altri, non possono abbassare le saracinesche.

Dal 2020 si è assistito al crescente aumento dei prezzi di produzione. Oggi, rispetto all'anno scorso, l'energia è aumentata del 600% ed i materiali del 35-40%.

Se gli effetti di questa onda anomala riguardano la produzione, va peggio alle aziende della distribuzione primaria,



intermedia e finale del farmaco. I costi, legati sia ai mezzi di locomozione che ai sistemi di refrigerazione a ciclo continuo, non sono più sostenibili.

Questo scenario, in assenza di concrete misure di sostegno, mette seriamente a rischio la prosecuzione dell'attività che garantisce la distribuzione del prodotto "salute" in tutte le città d'Italia.

Le richieste della filiera health

A chi propone aumenti della tassazione a carico delle imprese di settore queste ultime rispondono. "Loro" non possono trasferire i maggiori costi derivanti dai rincari poiché i prezzi dei medicinali con prescrizione sono negoziati o fissati per legge. I dati Istat, inoltre, dimostrano che rilevata la riduzione dell'1% dei prezzi al consumo rispetto al 2021, si assiste ad una inflazione dell'8,4%.

Per queste ragioni Farindustria - Eguale - Assoram - ADF - Federfarma Servizi - Federfarma - Assofarm, sollecitano l'adozio-

ne di misure urgenti a sostegno della produzione e distribuzione dei farmaci durante questa crisi straordinaria.

I pericoli del non far nulla

I possibili rischi di una politica attendista potrebbero portare all'insostenibilità economica di determinate produzioni o al taglio dei servizi di distribuzione, questo causerebbe l'aggravarsi di carenze e indisponibilità di farmaci; si pensi alle farmacie rurali che spesso costituiscono il principale presidio sanitario dei piccoli centri.

In vista dell'autunno e con la necessità di garantire le nuove campagne vaccinali, sia contro il Covid che contro le influenze stagionali, è indispensabile assicurare alla comunità la disponibilità di medicinali, vaccini, dispositivi medici e prodotti sanitari.

Il diritto alla salute, dunque, passa anche attraverso la sostenibilità economica di un intero comparto produttivo e distributivo.



Covid: separarsi da nipoti ha peggiorato salute mentale nonni

Separare i nonni dai nipoti è stata una delle misure raccomandate durante la pandemia di Covid-19 per proteggere gli anziani, più esposti a sviluppare forme gravi di malattia.

Tuttavia, l'allontanamento dai nipoti ha avuto un impatto negativo sulla salute mentale dei nonni.

È quanto emerge da uno studio dell'University College of London, pubblicato su Journal of Gerontology: Social Sciences.

Lo studio ha preso in esame 2.468 nonni inglesi: il 52% si prendeva cura dei nipoti ma il 10% aveva smesso di farlo durante i primi mesi di pandemia. Dalla ricerca è emerso che, a novembre e dicembre 2020, il 34,3% dei nonni che avevano smesso di prendersi cura dei nipoti ripor-

tava livelli più elevati di sintomi depressivi, come sentirsi tristi o avere un sonno irrequieto, rispetto al 26% di coloro che avevano continuato a vederli. I nonni separati dai nipoti segnalavano anche un minore valore di soddisfazione per la vita.

"Prendersi cura dei nipoti può fornire ai nonni gratificazione emotiva e un senso di utilità e competenza, aumentando così la soddisfazione della vita. Il coinvolgimento dei nonni in tale attività familiare può, inoltre, fornire un senso di valore e attaccamento, rafforzando le relazioni intergenerazionali e gli scambi emotivi positivi, che potrebbero giovare alla salute mentale degli anziani", spiega Giorgio Di Gessa, primo autore dello studio.

(ANSA)

Il sambuco contro l'influenza: così aiuta il nostro sistema immunitario contro i virus

Gli scienziati sono riusciti a dimostrare in laboratorio le proprietà benefiche del sambuco che riesce a contrastare il virus dell'influenza e ad attivare la risposta del nostro sistema immunitario. Vediamo insieme come il succo di sambuco sia in grado di aiutarci a guarire dall'influenza, ecco cosa c'è da sapere.

Il sambuco riesce ad inibire l'ingresso del virus dell'influenza nel nostro corpo e la sua replicazione nelle cellule aiutando anche a rinforzare la risposta del sistema immunitario, questa è la conclusione a cui sono arrivati gli scienziati della University of Sydney, vediamo nel dettaglio com'è possibile. Sambuco, un aiuto per la salute. Le piante hanno un effetto benefico sulla nostra salute che gli scienziati stanno riuscendo a dimostrare attraverso esperimenti, ad essere oggetto di studio questa volta è il sambuco. Il sambuco è una pianta, un piccolo albero, molto diffuso in Europa, i cui fiori sono utilizzati in erboristeria per contrastare le infiammazioni e le infezioni. Dai fiori si ricava anche uno sciroppo molto dissetante e la sambuca, un liquore.

Sambuco contro i virus. Per comprendere gli effetti benefici del sambuco, gli esperti hanno analizzato i meccanismi attraverso i quali i fotochimici, cioè i

composti che hanno conseguenze salutari sulla salute, combattono le infezioni tipiche dell'influenza. I dati raccolti hanno dimostrato che il sambuco ha un potente effetto antivirale diretto contro il virus dell'influenza poiché riesce ad inibire le prime fasi di un'infezione bloccando le proteine virali responsabili dell'attacco virale e dell'ingresso nelle cellule ospiti.

Un effetto inaspettato. Gli esperti spiegano che i test effettuati con il succo di sambuco hanno dimostrato una maggiore efficacia contro i virus quando le cellule erano già state infettate. "Questo studio osservazionale è stata abbastanza sorprendente e piuttosto significativo perché bloccare il ciclo virale in più fasi ha una maggiore possibilità di inibire l'infezione virale", ha spiegato il dott. Peter Valtchev.

L'aspetto interessante, e utile, è che il sambuco rilascia citochine che il sistema immunitario utilizza per la comunicazione tra diversi tipi di cellule per coordinare una risposta più efficiente contro l'agente patogeno invasore.

Lo studio, intitolato "Anti-influenza activity of elderberry (Sambucus nigra)", è stato pubblicato sul Journal of Functional Foods.

Zeina Ayache



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Jeanne Baret: la prima donna che circumnavigò il mondo

Travestita da uomo e facendosi passare per l'assistente del naturalista e botanico francese Philibert Commerson: fu così che Jeanne Baret realizzò il suo sogno di diventare botanica, imbarcandosi in una spedizione che l'avrebbe resa la prima donna a circumnavigare il globo, in un'epoca in cui l'esercito francese non permetteva la presenza di donne a bordo di nessuna delle sue navi.

Jeanne Baret, nata il 27 luglio 1740, trascorse la sua infanzia tra le piante imparando a riconoscerle e a raccogliere. Pur non avendo mai ricevuto un'educazione formale, la giovane acquisì vaste nozioni di botanica, per le quali divenne nota come "la donna delle erbe". Tra il 1760 e il 1764 Jeanne lavorò come governante nella casa del naturalista Philibert Commerson, di cui divenne l'amante dopo la morte della moglie. I due ebbero un figlio, che fu dato in adozione. Quando Commerson divenne botanico ufficiale alla corte francese, Jeanne andò con lui a Parigi e continuò a lavorare come sua governante e infermiera personale. Nel 1765 il governo francese, temendo di essere ampiamente superato dalle sue grandi rivali, Gran Bretagna e Spagna, incaricò l'ammiraglio ed esploratore Louis-Antoine de Bougainville di scoprire nuovi



territori per la Corona. Bougainville pensò subito a Commerson e gli chiese di accompagnarlo nella traversata. Il naturalista gli disse che avrebbe accettato la sua proposta a patto di poter essere accompagnato dal suo assistente. Poiché era impensabile

che una donna s'imbarcasse in una simile spedizione, Commerson e Jeanne idearono un piano perché lei potesse salire a bordo senza problemi: Jeanne si sarebbe travestita da uomo e avrebbe cambiato il proprio nome in Jean. La spedizione di Bougainville era composta di due imbarcazioni: il Boudeuse e l'Étoile, che salparono da Nantes nel 1766. Uno dei primi scali fu a Montevideo (oggi in Uruguay), dove il mal di mare e un'ulcera ricorrente alla gamba bloccarono momentaneamente Commerson. Jeanne fu dunque costretta a eseguire praticamente sola tutto il lavoro mentre il botanico riposava in una cabina prestatagli dal capitano dell'Étoile. Nonostante la spedizione in sé si stesse rivelando un successo, la traversata fu nettamente meno tranquilla. Jeanne, come tutto l'equipaggio, durante l'attraversamento dello stretto di Magellano dovette sopportare delle terribili tormentate, oltre a numerosi problemi ai quali nel suo caso si aggiungeva l'attenzione costante perché il suo segreto non uscisse allo scoperto. In un ambiente tanto ristretto, però, le voci sulla presenza di una donna a bordo si diffusero, e molti marinai iniziarono ad additare Jeanne. Un membro della spedizione, François Vivès, scrisse nelle sue memorie che in seguito a queste voci Jeanne finì per dire ai suoi compagni che era stato castrato da pirati ottomani e che a quanto pare questi le credettero. Tuttavia, anche se non si sa come accadde, quando arrivarono a Tahiti l'identità di Jeanne fu scoperta. Alcune fonti dicono che furono i nativi dell'isola a denunciarla all'equipaggio dopo aver scoperto che era una donna, mentre secondo altri furono i marinai a rendersene finalmente conto. Alcuni storici sostengono che alla fine Jeanne fu accerchiata, minacciata con una pistola, spogliata e violentata. Bougainville, che non poteva arrischiarsi a tornare in Francia con una donna inesplicabilmente a bordo, fu

ben felice di lasciare lei e Commerson nell'isola Mauritius, di cui conoscevano il governatore, Pierre Poivre.

Durante la permanenza a Mauritius la coppia realizzò diversi viaggi in Madagascar, che fu descritta da Commerson come «una terra promessa per i naturalisti». Jeanne continuò a lavorare come governante e infermiera di Commerson fino alla morte di lui, nel marzo 1773. A partire da allora poco si sa sulla vita di Jeanne Baret.

Alcuni dei suoi biografi indicano che potrebbe aver lavorato in una taverna dell'isola, dove

conobbe un sottufficiale della marina francese di nome Jean Dubernat con cui sembra si sia sposata il 17 maggio 1774. I due avrebbero concluso il giro del mondo tornando in Francia. Una volta lì, Jeanne poté ottenere l'eredità lasciata da Commerson e condurre una vita più agiata. Dieci anni dopo Jeanne ricevette anche una pensione vitalizia dal governo francese e un riconoscimento per aver fatto parte della prima spedizione francese che circumnavigò il globo.

Jeanne Baret morì a Saint-Aulaye, Francia, il 5 agosto 1807, a sessantasette anni.

La Bougainville: storia e significati di una pianta affascinante



A chiunque è capitato, almeno una volta, passeggiando per le zone costiere italiane, di perdersi tra i contrasti di colore che la natura ci offre: il mare, la spiaggia, i fiori.

In particolare forse avrete notato una pianta che, grazie al clima mite, ha trovato il suo habitat ideale nella soleggiata Sicilia: la "Bougainvillea".

Si tratta di una pianta originaria del Sudamerica, appartenente alla famiglia delle Nyctaginaceae, la cui storia ebbe inizio nel 1768 quando l'esploratore francese Louis Antoine de Bougainvillea, da cui il nome, scoprì la pianta durante una delle sue spedizioni in Brasile e decise di importarla in Europa. La caratteristica principale della "Bougainvillea" sono le sue brattee, foglie di forma ovale vistosamente colorate di bianco, giallo, arancio, rosa, rosso o viola, all'interno della quale si sviluppano i fiori veri e propri, di piccola dimensione.

Esistono molte specie di questa bellissima pianta, tra le più diffuse la "Bougainvillea Spectabilis", originaria del Brasile, che può raggiungere gli 8 metri di altezza e il cui colore racchiude tutte le varietà di rosso, dal

rosso vivo al porpora. Oppure la "Bougainvillea glabra" che si differenzia dalla Spectabilis per la sua fioritura precoce, durante la stagione autunnale, e per le sue brattee dalla forma ovale, la cui inflorescenza si sviluppa a pannocchia con un range di colori che varia dal rosso al viola.

Negli anni la pianta ha subito diversi processi di ibridazione, il che ha permesso di ottenere delle brattee di color giallo arancio, come nel caso della specie chiamata Orange King o rosa e bianche come nel caso di quella chiamata Mary Palmer.

Un altro aspetto particolarmente interessante è sicuramente il significato simbolico che assume nella "florigrafia", comunemente nel "linguaggio dei fiori": la Bougainvillea, con i suoi rami fioriti, si arrampica sui muri rischiarendo l'intero ambiente nella quale viene posta ed è simbolo di "passione e benvenuto".

Per questo motivo in Sicilia, e in generale sulle coste mediterranee, la Bougainvillea viene esposta all'ingresso di abitazioni e luoghi di accoglienza. È infatti capace di rendere omaggio e allegria agli ospiti.

Alessia Piperno arrestata in Iran

Una 30enne romana, Alessia Piperno, è stata arrestata in Iran ed è detenuta in un carcere di Teheran



A dare la notizia sono stati i genitori, che hanno riferito di aver ricevuto una telefonata della figlia in lacrime: "Vi prego aiutatemmi, temo di non uscire più". Il padre ha raccontato che l'arresto è avvenuto durante una festa.

La Farnesina sta seguendo il caso con l'ambasciata italiana a Teheran, ma al momento non sarebbe stato ancora possibile individuare il carcere in cui la donna è reclusa.

La famiglia della giovane ha lanciato un appello sui social. Alessia, scrivono i genitori, "è una viaggiatrice solitaria, gira il mondo per conoscere usi e costumi dei popoli. Si è sempre adeguata e rispettata le tradizioni e, in certi casi, gli obblighi, di ogni paese che ha visitato". Papà e mamma non avevano sue notizie dal 28 settembre, giorno del suo compleanno. Proprio durante la festa è avvenuto l'arresto. Poi la

chiamata: "Era lei che piangendo ci avvisava che era in prigione. A Teheran. In Iran. Era stata arrestata dalla polizia insieme a dei suoi amici mentre si accingeva a festeggiare il suo compleanno.

Sono state solo poche parole ma disperate. Chiedeva aiuto". Il padre della giovane è titolare di una libreria nel quartiere Tuscolano di Roma.

Il viaggio in Iran di Alessia era uno dei tanti che la ragazza continuava a fare ormai da sette anni, da quando aveva deciso di diventare una travel blogger molto conosciuta sui social.

La Farnesina è al lavoro sulla vicenda. "Ancora non sappiamo niente, neanche il motivo della reclusione - si legge ancora nel post della famiglia - Voglio che si sappia e che questa notizia raggiunga più persone possibili, magari arrivare a quella giusta che può aiutarci".



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412



Helenio Herrera, il controverso "mago" argentino che ha inventato i raduni di calcio:

L'inventore del Catenaccio

Uno dei giornalisti più importanti della storia, Gianni Brera, nel 1966 sostenne: "Siete liberi di giudicarlo secondo i vostri canoni: buffone e genio, mascazone e asceta, cattivo e buon padre, subdolo e leale, volgare e competente, megalomane e attento alla salute. Herrera è tutto questo e molto di più. Helenio Herrera è sempre vero, anche se non del tutto accettabile".

Helenio Herrera è così controverso che nemmeno alcuni aspetti della sua nascita e morte sono chiari. Nacque, per molti, il 10 aprile 1910 a Palermo una zona di Buenos Aires, anche se sosteneva di essere nato il 16 aprile 1916 e questo è quanto apparve in i suoi tre passaporti, francese, argentino e spagnolo. Era il figlio di un anarchico andaluso, Francisco, e María Gavilán Martínez.

"I miei genitori erano arrivati nella capitale argentina dopo trenta lunghi giorni di navigazione sul ponte di una nave con cui si erano imbarcati ad Algeciras. Erano andalusi e poveri di canna. Sono emigrati in Argentina pieni di speranza con l'intenzione di lasciarsi alle spalle la miseria e gli amari ricordi: tre dei loro figli erano morti in tenera età.

Mio padre, soprannominato Paco el Sevillano, ha incontrato mia madre a Gibilterra. Era una serva nella casa di proprietari terrieri inglesi, ma a Buenos Aires i suoi sogni svanirono e la fortuna con cui avevano sognato non era altro che un miraggio. Ma la speranza degli emigranti è fatta di materiale resistente e sono ripartiti, uno di quegli infiniti viaggi per mare in cui cercano di ingannare la fame cantando canzoni ed è così che la mia famiglia è arrivata in Marocco", ha raccontato Herrera nella sua autobiografia, scritto nel 1964.

Sia Helenio che la sorella Aurora, nata anche in Argentina un anno prima, frequentavano scuole francesi, giocava a calcio sulla sabbia con gli amici e voleva essere un tornitore. Ha anche imparato rapidamente a boxare e lo ha trovato utile per comprendere alcune questioni fondamentali che avrebbe applicato molto più tardi come allenatore.

Quel ragazzo, con tanta birra in corpo, organizzava partite e giocava spesso a calcio fino a

quando non si unì al Roca Negra (1927-1930) una piccola squadra marocchina e si distinse come difensore, dopo un esordio come attaccante. Tre anni dopo fu assunto dal Racing de Casablanca (1931-1932) e all'età di quindici anni era nella squadra titolare mentre si guadagnava da vivere con altre mansioni: operaio, magazziniere, tornitore.

All'età di 22 anni, è entrato a far parte del CASG (Le Club athlétique des sports généraux) un club di football francese con base a Parigi, fondato nel 1903 e dissolto nel 1951.

Ha fatto parte della squadra Nazionale del Marocco contro Algeria e Tunisia ed è stato anche selezionato per affrontare la Francia in un'amichevole. La voglia di arrivare nel calcio bruciava dentro di lui e le società francesi, che cercavano giocatori in Africa, se ne accorgevano.

Herrera ha poi continuato la sua carriera allo Stade Français (1933/35), OF Charleville (1935-1937) e EAC Roubaix (1937-1939).

Nel 1939, con l'inizio della seconda guerra mondiale, fu chiamato a combattere. Ha lavorato nella fabbrica di Saint-Gobain come esperto di lana di vetro, un materiale isolante che aveva un importante uso militare e che gli ha impedito di andare al fronte. Quando il maresciallo Pétain assunse il governo collaborazionista con il nazismo, stava già giocando per la Stella Rossa Saint Ouen (1940-1942), con la quale vinse la Coppa di Francia, il suo unico titolo da giocatore. Tornò per una stagione allo Stade Français (1942-1943), e qui si manifestò la sua vocazione di allenatore di calcio.

Nel 1946, mentre dirigeva lo Stade Français, entra a far parte dello staff tecnico della nazionale francese, dove lavora fino al 1948, quando decide di partire per fare un'esperienza in Spagna, per approdare al Real Valladolid, anche se accettato dai dirigenti dell'Atlético Madrid, con il quale aveva già firmato un contratto.

Sarebbe iniziata una fase fruttuosa nel calcio spagnolo che è durata dodici anni. Entrò nell'Atlético Madrid nel 1949 e in quel ciclo vinse due campionati spagnoli e anche la Coppa Eva Duarte de Perón.

Successivamente ha allenato il Málaga e il Deportivo La Coruña (dove ha scoperto un grande talento, come Luis Suárez, fino a finire al Siviglia per altre quattro stagioni, tra il 1953 e il 1957, in cui ottenne un secondo, un quarto e un quinto posto nel campionato spagnolo.

Quando ha lasciato il Siviglia, è stato assunto dal Barcellona, che stava vivendo un momento di crescita con la recente assunzione di un star come Ladislao Kubala.

Herrera arrivò al momento giusto e finì per aiutare i catalani a vincere due campionati, una Coppa Generalissimo e una Coppa Fiera. Fu in questo periodo che conì una delle sue frasi più famose: "Vinceremo senza scendere dall'autobus", in riferimento alla precedente una partita contro il Siviglia in Andalusia.

Quelle dichiarazioni suscitano scalpore. Quel giorno, prima di iniziare la partita, Herrera era uscito in campo nel tempo di riscaldamento, vagando per diversi minuti facendo arrabbiare tremendamente i tifosi avversari, e quando tornò negli spogliatoi disse ai suoi giocatori "sono già morti, ora uscite e vincete".

Anni dopo, Lorenzo o Mourinho continuavano di tanto in tanto con queste usanze per esasperare il clima prima delle partite calde.

Alla fine della stagione 1959/60 iniziò a incontrarsi di nascosto, sull'Autostrada del Sole, a Milano, con il magnate Angelo Moratti, titolare dell'Inter, che lo ha tentato a guidare la squadra dopo aver fallito in ogni suo tentativo di avere successo con altri allenatori. Herrera accettò la sfida ed è partito per l'Italia con un contratto che veniva pagato tre volte quello che ricevevano i suoi colleghi, ma con la promessa di vincere il titolo in tre stagioni.

Herrera portò idee innovative che avrebbero modificato l'ambiente. I suoi poster nello spogliatoio hanno dominato la scena: "Giocando individualmente, giochi per l'avversario. Giocando collettivamente, lo fai per te stesso".

E proprio come aveva promesso a Moratti, Herrera ha vinto il primo campionato nella terza



Helenio Herrera Gavilán, soprannominato il Mago

stagione, dopo aver sfiorato con lo scudetto i due precedenti, anche se non senza polemiche, e come aveva avuto problemi con Kubala al Barcellona, li aveva con la grande stella dell'Inter. L'argentino Antonio Valentín Angelillo, arrivato alla Roma alla fine del suo primo anno al club, ed è stato sostituito ancora una volta dal galiziano Luis Suárez. Un altro argentino, Humberto Maschio, arrivò anche lui dal Bologna, solo per la stagione 1962-63 e poi iniziò a formarsi quella che sarebbe diventata "La Grande Inter".

Helenio Herrera non era solo un altro direttore tecnico. Voleva sapere tutto e incontrare tutti i possibili giocatori per la sua squadra. Non gli bastava conoscere i professionisti della prima squadra, ma voleva sapere tutto anche delle o della riserve e dei giovani.

Con l'Inter, Herrera vinse tre scudetti (1962-63, 1964-65 e 1965-66), due Coppe dei Campioni (1964 e 1965) e due intercontinentali (1964 e 1965), e nonostante tanti titoli, molti ricordano a quella squadra molto più per i suoi successi e per la sua applicazione tattica che per il calcio che ha catturato in campo, perché ha giocato a distruggere il circuito di gioco degli avversari con un forte segno individuale e con l'attuazione della figura del libero posizionato dietro linea difensiva, che caratterizzava il Catenaccio come sistema e altre novità come il cosiddetto "fallo tattico". In quei primi anni Sessanta Herrera dovette confrontarsi con un grande Milan, rivale della città, con il quale Nereo Rocco arrivò come direttore tecnico, con il quale fece amicizia, sebbene rappresentassero valori opposti dentro e fuori il campo da gioco.

Era la dimostrazione che si poteva avere successo partendo da idee opposte. Quel Milan era campione d'Europa nel 1963, un anno prima dell'Inter, anche se nella finale intercontinentale persero contro il Santos di Pelé. Se Herrera era un cittadino del mondo senza una nazionalità definita e più passaporti, Rocco si vantava di parlare solo in dialetto triestino. Helenio era un monaco del calcio: yoga, yogurt e silenzio religioso. Nereo era un appassionato di osterie, vino e salumi.

Per la finale di Coppa dei Campioni del 1964, a Vienna, nessuno

scommetteva su quell'Inter. Davanti c'era il Real Madrid di Alfredo Di Stéfano, Ferenc Puskas e Francisco Gento.

Ma in finale, la squadra di Herrera sapeva che poteva fare meglio, ovvero annullare i rivali e vincere 3-1, conquistando per la prima volta il titolo di coppa continentale più alta.

Herrera ha avuto tre matrimoni. Nel 1937 fu costretto dalla madre a sposare in Marocco Lucienne Leonard, una ragazza che aveva conosciuto in una sala da ballo e che era incinta di otto mesi e dalla quale ebbe Francis, ed Elena, nel 1938, e Linda, a 1941. Nel 1942 nasce Daniele, morto nel 1945 per intossicazione.

Nel 1952, con María Morilla Pérez (con la quale non era legalmente sposato perché non aveva divorziato dalla prima moglie). Ha avuto Helenio Ángel e nel 1957 Rocío (morta nel 2002). Nel 1976 ha adottato Luna, una bambina di due anni, che era malata e che ha trovato su una panchina in Plaza del Pino, a Barcellona, che ha accompagnato a per operarlo in Italia.

E a Roma conobbe la sua terza moglie, Fiore Gandolfi, che gli diede l'ottavo figlio, Helios (1977)

Fu proprio Fiore (giornalista, scrittrice, pittrice) a doversi battere anche dopo la sua morte - il 9 novembre 1997 a Venezia, dopo aver lasciato le sue note di calcio a cui considerava il suo discepolo Facchetti, perché le sue ceneri restassero dove voleva Herrera, di fronte al sole ("si vede che ora ho più freddo quando sono vecchio") e che vicino alla sua tomba si sentiva il rumore del mare. Ne commissionò poi uno in stile bizantino-veneziano.

Il primo problema però si presentò nel cimitero di San Michele, per il quale dovette fare appello al sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ammiratore del Mago: non era battezzato, era figlio di un anarchico che lo invitò a lasciare la Chiesa.

Infine, dopo lunghe vicissitudini e lotte burocratiche, le ceneri di Helenio Herrera riposano in una nicchia di marmo nascosta tra l'edera del cimitero evangelico anglicano di San Michele, e con l'elenco di tutte le società e le nazionali da lui allenate, grazie all'intervento della regina d'Inghilterra, Elisabetta II, come massima autorità della Chiesa anglicana.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm



Nathan Brown shows Prid in Captaining Italy's Rugby League World Cup campaign.

Rugby League World Cup

Italy 28 - 4 Scotland

grubber kick. Jack Campagnolo converted his first attempt on the day to open Italy's account 6 points to Nil. Shortly after, quick hands made quick work of the Scottish defence when Dean Parata put his name on the scoreboard, making it 12 nil with Campagnolo's conversion. A couple of tries went begging for Italy but their dominance in the first half through composed and solid sets would keep the Azzurri in control of their hapless opponents.

Italy continued its spirited attack and hustling defence in the second half despite visibly tiring in the later minutes. Several threatening runs by the Bravehearts were not enough to thwart an organised Italian defence. However it was the Italian forwards of Moretti and in particular, NRL Grand Finalist, Nathan Brown, who led from the front for Italy and allowed the backs to take advantage of opportunities in the fringes. Robinson's grubber kicks became a signature of the last play of each Italian set, maintaining pressure on the Scottish internationals throughout the game.

Jack Maizen was a stand-out, scoring a hat trick on debut for

Italy. Whether it was fighting off multiple defenders or running in a 90 meter solo try, his speed on the wing went largely unanswered.

A late flick pass across the face of the goal line gave Scotland's Lachlan Walmsley a late try, however it was Italy who triumphed and importantly have maintained their record for having won at every Rugby League World Cup that they have participated in.

Speaking after the match, Parramatta forward and Italy's Captain, Nathan Brown said of the performance, "Everyone has wrote us off, but that's what us Italians are all about. We fought for the full 80 minutes, I'm just really proud of the boys.

Italy will go into their next game ranked second in the group behind reigning World Champions Australia, who demolished Fiji earlier that day. Italy will match up against Fiji who were touted as possible winners of the tournament but fell to a crushing 42 to 8 defeat to the Australian Kangaroos in the opening match.

Nathan Brown shows Prid in Captaining Italy's Rugby League World Cup campaign.



Roberto sveglia: arrivano i bomber!



La crisi dell'attacco azzurro potrebbe presto volgere al termine e il tanto atteso ricambio generazionale sembra essere alle porte.

Albano e Romina che l'anno scorso hanno fatto le fortune del Sassuolo, continua la propria ascesa anche lontano dal Mapei Stadium di Reggio Emilia; stiamo parlando ovviamente di Gianluca Scamacca e Giacomo Raspadori.

Stagione iniziata col botto per i due ex compagni di squadra, che si stanno imponendo in Europa con le rispettive nuove squadre e trovando la via del gol con continuità.

Neanche cinquanta anni in due, eppure i goal sono già 6 per l'attaccante Romano del West Ham dal fisico asciutto e longilineo soprattutto tatuato, ma dotato di tecnica e abilità nel gioco aereo e anche nel tiro di potenza, invece per il Bentivogliese, agile veloce e dotato di ottima tecnica e con la faccia da chierichetto i goal sono 7 di cui 4 in Champions con il Napoli e 2 in Nazionale.

Sappiamo benissimo che la carenza di attaccanti è stato un grossissimo problema per la nostra Nazionale, l'Italia

ha sempre avuto grandissimi bomber, ma qualche anno fa lo dicevamo anche dei difensori e poi sono fioriti, e forse adesso è il turno proprio dei centravanti.

Gli Azzurri hanno cambiato modo di giocare rispetto alle ultime uscite di giugno e la squadra è parsa più compatta sia con l'Inghilterra e con l'Ungheria, ma il Roberto Mancini ha ammesso che probabilmente qualche cambiamento ulteriore ci sarà.

Speriamo bene, perché l'ammarezza per il mondiale perso, una delusione profonda che rimane nei cuori di un'intera Nazione, e ci vorrà ancora del tempo per elaborare 'il lutto' di un flop clamoroso dopo il successo agli Europei.

La cosa importante è che la Nazionale resti una cosa davvero importante per un popolo ma soprattutto per un giocatore, e a volte bisognerebbe amarla un po' di più, nella gioia e nel dolore, nelle vittorie e nelle sconfitte.

E guardando gli occhi di Raspadori dopo i goal in Ungheria e contro l'Inghilterra, c'è ancora speranza!

Forza AZZURRI!

Women's Football

Commbank Matildas 4 - 1 victory over South Africa



Commbank Matildas recorded a comfortable 4-1 victory over African Champions South Africa at Kingsmeadow in London.

Arsenal's Steph Catley was named the Matilda's player of the match for her two assists and creative play across her 70 minutes of playing time.

Hammarby IF's Kyra Cooney-Cross also played an important role in the victory, playing the full 90 minutes in the midfield.

Catley was also bestowed the honour of captaining the national side after Sam Kerr was struck with an illness last week which relegated her to the bench.

The Commbank Matildas played a slightly different style than in the previous international window against Canada.

While lining up in the expected 4-3-3 formation, in possession the wing-backs were given much more license to go forward, leav-

ing Kyra Cooney-Cross and Katrina Gorry in midfield to sit deep and cover. Cooney-Cross, in particular, was often seen covering Catley's left-back role defensively. This license allowed Catley to have a particularly influential game, both from set pieces and from open play.

Within five minutes of kick-off, Cortnee Vine found herself in the right place at the right time to tap in her first international goal on the rebound after Mary Fowler rose well to meet a Steph Catley corner.

In the 42nd minute, Steph Catley who post-game former Matilda Grace Gill claimed was "world-class at putting the ball in that dangerous area" was once again at the forefront of play for the Commbank Matildas.

This time with a direct assist from the corner to set up Sarah Polkinghorne for Australia's third goal of the match.

The East Bentleigh junior helped set up Australia's fourth goal of the day with a wonderful chip that found the feet of Caitlin Foord who managed to backheel the ball into the back of the net with her trailing leg via a deflection.

Commbank Matildas head coach Tony Gustavsson was pleased to give "young gun" Kyra Cooney-Cross the full 90-minutes of playing time.

"I also think we saw the future of the Commbank Matildas," he said.

"Having that type of solid performance against them, at least internally, is definitely going to bring even more momentum and I hope that people outside have the right perspective about this type of win."

artēgo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au



In direzione ostinata e contraria



Fabrizio De André, il cantore degli ultimi, nasceva a Genova il 18 febbraio 1940

Considerato da molti critici musicali uno dei più importanti e influenti cantautori italiani, Fabrizio De André è conosciuto anche con l'appellativo di Faber che gli dette l'amico Paolo Villaggio con riferimento alla sua predilezione per i pastelli e le matite della Faber-Castell oltre che per l'assonanza con il suo nome.

Il "poeta degli sconfitti" ha inciso quattordici album in studio, più alcune canzoni pubblicate solo come singoli e poi riedite in antologie considerate da alcuni critici vere e proprie poesie, tanto da essere inserite in varie antologie scolastiche di letteratura già dai primi anni Settanta.

Dal 1969 al 1979 verrà spiato dai servizi segreti italiani. "La notizia l'avevamo scoperta negli anni Novanta", racconterà

la compagna Dori Ghezzi, "ma non conoscevo i dettagli, sapevo che avevano trovato queste carte, e mi ricordo che quando venimmo a saperlo eravamo con Ivano Fossati e commentammo insieme l'assurdità di questa notizia, il modo in cui venivano gestiti alcuni settori dei corpi dello Stato".

"Io spero - diceva il cantautore mai pubblicamente politicamente schieratosi - che al massimo attraverso le canzoni possa risvegliare in qualcuno la consapevolezza dei propri diritti".

Nel 1979, proprio insieme a Dori Ghezzi, De André sarà rapito in Sardegna. Saranno rilasciati dietro pagamento di un riscatto di oltre 500 milioni di lire dopo quattro mesi di prigionia.

Faber morirà a 58 anni nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 1999 all'Istituto dei tumori di Milano. Se ne andrà in una notte d'inverno, come aveva cantato. "Ninetta mia, a crepare di maggio ci vuole tanto, troppo coraggio. Ninetta bella, dritto all'inferno, avrei preferito andarci in inverno".

I funerali si terranno nella Basilica di Santa Maria Assunta di Carignano a Genova, due giorni dopo il decesso. Vi parteciperanno oltre diecimila persone.

Sulla bara un pacchetto di sigarette, una sciarpa del Genoa, alcuni biglietti, un naso da clown e un drappo blu. Il suo corpo verrà cremato il giorno dopo la cerimonia, e le sue ce-

neri saranno disperse nel mar Ligure. La cerimonia funebre durerà poco più di un'ora e all'uscita della bara dalla Basilica verrà eseguita la sua Ave Maria sarda.

Quando si muore si muore soli, faceva dire Fabrizio dall'aldilà al beffardo protagonista de Il testamento. Ma Faber solo non lo era davvero. "Se ne è andato serenamente dopo avere lottato come un guerriero - dirà il figlio Cristiano, al suo fianco fino alla fine insieme alla compagna di Fabrizio, Dori Ghezzi, e la figlia Luvi - Gli eravamo accanto, gli stringevamo le mani".

"Era intelligente - così lo ricorderà Paolo Villaggio - geniale, allegro, spiritoso, squinternato, un po' vanitoso, snob: non era triste, come voleva l'immagine pubblica che gli avevano dipinto addosso. Era un anarchico, grande poeta. Io e Faber siamo cresciuti insieme.

Eravamo tutti e due squinternati, entrambi pecore nere

delle rispettive famiglie. Fra noi liti selvagge, bastonature e poi, un po' più grandi, la fama insieme, molte speranze, quasi convinti di non farcela".

Uno "spartiacque fondamentale" nella musica italiana lo definirà Renzo Arbore, "il primo a coniugare felicemente la semplicità della musica popolare con la raffinatezza dei testi". "Si chiedono alle persone note parole che servano a consolare la gente ma io sono tra quei tantissimi che hanno bisogno di essere consolati", aggiungerà un visibilmente commosso Fabio Fazio.

"Un padre ispiratore", nelle parole di Gianna Nannini, che tanto delle donne ha cantato. Figure femminili descritte - sia che si tratti di prostitute che di sante - sempre con amore e con rispetto. Quel rispetto che si deve a "chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione".



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

I Capricorno tratteranno questioni private. Penserete alle vostre priorità e giungerete alla conclusione che la vostra felicità dipende principalmente dal fatto che i vostri cari si comportino bene e non ci siano conflitti o malintesi tra di voi. Quindi, metterete la carriera in secondo piano.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Ottobre porterà piccoli cambiamenti per i Acquario. Questo mese il loro successo dipenderà dalla collaborazione con colleghi di lavoro e amici. Devono mostrare flessibilità e, se necessario, mettere il proprio orgoglio da parte e fare concessioni o compromessi.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Ottobre non è un buon momento per prendere decisioni importanti. Se state pianificando di acquistare un'auto, cambiare lavoro, concepire un bambino, rimandate tutto a dopo, altrimenti queste scelte comporteranno più problemi che vantaggi.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In Ottobre gli Ariete dovranno focalizzarsi sul lavoro. Grazie alla vostra concentrazione e coraggio nel difendere le vostre idee, riuscirete a persuadere tutti che avete capacità di leadership e che non dovrete adattarvi alla situazione, ma potrete impostare voi stessi la rotta.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

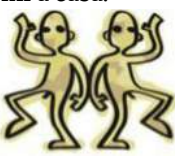
Per tutti i Toro, Ottobre, è il momento della pianificazione e dei cambiamenti. È ora di lasciare il lavoro e cercare una nuova occupazione per voi e le vostre idee. Se sentite che il vostro lavoro e il vostro potenziale è sprecato, è il momento di cambiare. Sorgeranno piccoli problemi a casa.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Ottobre è un momento di attente decisioni. Solo la calma e un'acuta osservazione possono salvarvi dal disastro. A modo suo, Saturno lascerà una grande impronta su di voi e attirerà la vostra attenzione su aspetti importanti della vita che finora avevate ignorato.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

L'attenzione dei Cancro sarà focalizzata sia su questioni professionali che private. La famiglia vi supporterà nel raggiungimento dei vostri obiettivi di carriera e vi assicurerete che i vostri cari possano guardare al futuro. Crescita professionale attraverso corsi appropriati.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

I Leone dovranno raggiungere il massimo delle loro capacità sociali e di adattamento. I problemi delle persone si dimostreranno molto più importanti e, sebbene sarà difficile ammetterlo, i Leone dovranno rinunciare alla propria individualità.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Concentratevi sul lavoro. Avete un progetto importante il cui successo potrebbe garantire il benessere della famiglia. I familiari non vi intralceranno, ma si aspettano che siano fortemente coinvolti nelle questioni familiari. Il vostro successo dipenderà dalla cooperazione con gli altri.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

I Bilancia dovrebbero ricordare che grazie all'imprenditorialità possono raggiungere il successo. L'astuzia e il pensiero creativo vi aiuteranno a distinguervi nel vostro lavoro e a mantenere una buona atmosfera a casa. Ascoltate attentamente i consigli degli altri.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

La vita dei Scorpione si ruoterà intorno alla carriera e alle questioni professionali. Giove sarà favorevole ai vostri affari, il che rafforzerà la vostra influenza e vi darà intuizione. Avrete una forza illimitata ed eseguirete i vostri doveri con mirabile perfezionismo.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Avete la possibilità di realizzare una grande impresa. Tutto funzionerà e andrà per il verso giusto, ma influenzerà anche voi e cambierà alcuni aspetti importanti della vostra vita. Non solo le finanze, ma anche la parte spirituale della vostra vita sarà significativa per voi.



La Stazione ferroviaria di Regent Street

La stazione ferroviaria di Regent Street, precedentemente conosciuta come la stazione ferroviaria mortuaria, era una stazione ferroviaria sulla linea ferroviaria del Rookwood Cemetery di Sydney.

I treni funebri partivano dalla stazione, diretti al cimitero di Rookwood. La stazione è stata successivamente utilizzata come parte di Sydney Yard. L'ornato edificio gotico è ancora in piedi sul lato occidentale di Sydney Yard a Chippendale, vicino alla stazione ferroviaria centrale e a Railway Square.

La stazione fu aperta come camera mortuaria il 29 giugno 1869. Ad un certo punto il suo nome fu cambiato in Regent Street, dalla strada in cui si trova.

È stato anche indicato con nomi diversi, tra cui la stazione di ricezione della necropoli e la stazione mortuaria. La stazione è stata costruita come parte della più ampia linea del cimitero di Rookwood. Fu completato il 22 marzo 1869 ma era stato utilizzato dal 1 gennaio 1869. Era anche un'estremità del servizio che correva al cimitero generale di Woronora a Sutherland, situato a sud di Sydney, e per i treni diretti al cimitero di Sandgate a Newcastle.

Questa e la stazione della Receiving House al cimitero di Ro-



okwood sono state progettate dall'architetto coloniale James Barnet in stile gotico vittoriano, utilizzando elementi dello stile gotico veneziano del XIII secolo.

I principali scultori Thomas Duckett e Henry Apperly hanno lavorato agli elaborati intagli che erano una caratteristica delle stazioni, inclusi angeli, cherubini e gargoyle.

Sebbene entrambi gli edifici fossero progettati per assomigliare a chiese, sia nella struttura che negli elementi simbolici che li adornavano, non furono mai utilizzati come luoghi di culto.

L'edificio fu utilizzato come capolinea per i treni funebri solo

fino al 1938. Quando l'attività funebre su rotaia lasciò il posto ai cortei stradali e ai carri funebri, i servizi ferroviari furono limitati ai fine settimana e poi alla fine ridotti.

Il 3 aprile 1948 i treni furono ritirati e la linea del cimitero venne chiusa.

Dal 14 marzo 1938 Mortuary Station fu utilizzata per la spedizione di cavalli e cani e il suo nome cambiò in Regent Street.

Dal febbraio 1950 è stato utilizzato come spedizione di pacchi, momento in cui i fili della catenaria sono stati collocati all'interno del padiglione ferroviario e gli archi più orientali alle

due estremità sono stati rimossi dall'ornamento sulla faccia interna per consentire il passaggio di veicoli ferroviari più grandi. La vista di un veicolo postale elettrico in piedi sotto gli archi era comune negli anni '50 e '60.

È stato restaurato dalla State Rail Authority nel 1985. A questo punto era stato anche classificato dal National Trust of Australia e dalla Australian Heritage Commission e fatto parte della Permanent Conservation dall'Heritage Council of New South Wales.

Il costo del ripristino del sito è stato di circa A \$ 600.000. Fu riaperto il 21 aprile 1985 dal Premier Neville Wran.

Dal 1986 al 1989, un ristorante di frittelle, il Magic Mortuary, è stato gestito utilizzando vagoni ferroviari per ospitare i commen-

sali. A tale scopo, sui binari lungo la banchina erano collocate due carrozze ristorante, una carrozza eventi (per mostre e rappresentazioni teatrali) e una carrozza servizi per il personale. Artigianato e regali associati sono stati venduti dalla biglietteria ed espositori montati sulle aree della piattaforma. Successivamente, la stazione è stata occasionalmente utilizzata come sede per il lancio di servizi ferroviari speciali e display informativi, e come centro di funzioni a noleggio. All'inizio degli anni 2000 la piattaforma è stata accorciata all'estremità settentrionale per far posto a un capolinea degli autobus.

Nell'ambito della costruzione della Sydney Metro City & Southwest, nel 2018 è stato costruito un ponte sull'estremità meridionale della piattaforma.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



RICORDA I TUOI CARI DEFUNTI NELLE EDIZIONI DI NOVEMBRE

**1 colonna
x
9 cm
\$65.00
(inc. GST)**

**2 colonne x 9 cm
oppure
1 colonna x 18 cm
\$125.00 (inc. GST)**

**IN EDICOLA
IL 2, 9, 16, 23 E 30
NOVEMBRE 2022**

Allora!

Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

SPECIALE

**Celebrazione
dei
Defunti**

Nelle QUATTRO edizioni di novembre il Settimanale Allora! che esce nelle edicole e online tutti i MERCOLEDÌ pubblicherà pagine speciali per ricordare i nostri cari defunti. Saranno disponibili vari formati dove verranno inseriti: Nome del defunto, date, parenti e secondo lo spazio disponibile, preghiere.

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: / /

..... CVV Number

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

**Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175**

Tel. (02) 8786 0888

Il Sacrario Italiano di Bligny



al sacrario francese di Pederoba, in provincia di Treviso, che ospita i circa 1.000 caduti di nazionalità francese del fronte italiano, a simboleggiare la interconnessione e la fratellanza del popolo italiano e francese nel primo conflitto mondiale.

Sul lato opposto della strada rispetto al sacrario si trova un parco della rimembranza, costituito da boschetti ed aree prative.

L'intero complesso cimiteriale di Bligny dipende dal consolato italiano di Metz.

Il sacrario non è però l'unico luogo di sepoltura di Soldati Italiani su suolo francese.

Diversi altri cimiteri di guerra custodiscono salme di Soldati Italiani, appartenenti sia al II corpo d'armata sia alle TAIF (Troupes Auxiliaries Italiennes en France). Si trattava di un corpo speciale di 60.000 uomini, composto per la maggior parte da militari non idonei alle fatiche di guerra, impiegati in zona di guerra in lavori di fortificazione nelle immediate vicinanze della linea del fuoco, ma anche nello scavo di trincee, costruzione di rifugi, ospedali, postazioni di artiglieria e campi d'aviazione, movimentazione di materiali, stesura di linee telegrafiche, apertura e manutenzione delle strade a ridosso del fronte.

Fra i caduti in terra francese si trovano spesso anche le salme di prigionieri di guerra italiani, detenuti in campi di prigionia tedeschi, caduti per malattia in mano francese al momento della riconsegna da parte tedesca dei prigionieri di guerra ai francesi.

Il Cimitero Militare Italiano di Bligny sorge sulle colline del dipartimento della Marna, in Francia, sulla strada che porta da Cheateau Thierry a Reims, su un'area donata perennemente al Regno d'Italia dalla Repubblica francese nel 1931.

Al suo interno riposano 5.418 caduti di nazionalità Italiana caduti su suolo Francese di cui 3.054 noti e 1.360 ignoti.

Per la maggior parte si tratta di caduti del II corpo d'armata italiano che, al comando del generale Alberico Albricci, combatté in Francia fra aprile e novembre 1918, in una sorta di scambio di truppe fra alleati per "fratellanza d'armi".

Fra i caduti del sacrario di Bligny, però, sono annoverati anche 66 caduti della Legione Garibaldina che, nel 1914, al comando di Peppino Garibaldi, combatté a fianco dei francesi sul fronte della Argonne quando ancora l'Italia era neutrale.

Le 3.054 sepolture note sono identificate da una croce di pietra bianca riportante sul basamento le generalità del caduto e il reparto di appartenenza. Le croci sono raggruppate in otto grandi riquadri, separati tra loro da un lungo viale alberato e da tre vialetti secondari, nel consueto stile dei cimiteri

di guerra, a simboleggiare un esercito schierato. Al centro del cimitero, lungo il viale alberato centrale, sorge un tempietto a quattro colonne e a base quadrata in stile dorico.

Il basamento del tempietto copre la fossa comune che ospita i resti dei 1.360 caduti ignoti. Al termine del viale alberato si trova l'unica tomba monumentale del sacrario, quella del generale Ugo Bagnani, morto in Francia mentre si trovava in missione speciale presso le truppe inglesi.

A destra dell'ingresso, lungo il vialetto perimetrale, si trova un monumento recante un bassorilievo in bronzo a ricordo dei caduti della Legione Garibaldina che riporta i nomi dei tre scontri sostenuti dalle truppe al comando di Peppino Garibaldi sul fronte della Argonne: Bolante, Courte Chausse e Ravin de Meurissons.

Il sacrario di Bligny venne inaugurato ufficialmente il 27 giugno 1937 in contemporanea



**Ray's
Florist
Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8377
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au





A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811






Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

...
IONICA[®]
MADE IN ITALY
...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

IN MEMORIA



**GIANNETTI
MARIA CONCETTA**

Nata a San Lorenzo (BN) - Italia
il 20 gennaio 1931
Deceduta a Liverpool (NSW)
Australia
il 25 settembre 2022
Residente ad Austral
NSW - Australia

I familiari ad un mese dalla
scomparsa, la ricordano con
profondo affetto.



RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)

IN MEMORIA



CITRONI CARMELA

nata a Sappo Minulio Terranova
(RC) Italia il 1 ottobre 1927
Deceduta a Liverpool (NSW)
Australia il 17 settembre 2022
Residente a Cabramatta
NSW - Australia

Cara moglie del defunto Rocco,
i figli, Pat con la moglie Kathy,
Maria con il compagno John
Natoli, Connie con il marito
Gino Ciaramidaro, Frank con
la moglie Colleen, Elena con
il marito Mark Devlin, i nipoti
e i pronipoti, fratelli e sorelle,
cognati e cognate, nipoti, pa-
renti ed amici vicini e lontani
ad un mese dalla scomparsa la
ricordano con profondo affetto
e dolore.

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



LONGO GAETANO

Nato a Celano (L'Aquila) - Italia
il 19 maggio 1933
Deceduto a Sydney (NSW)
Australia
il 18 settembre 2022
Residente a Epping
NSW - Australia

Caro marito di Vita, adorato
padre e suocero di Carmela
(defunta), Angela e Steven,
Eric e Sharon, i nipoti Nicho-
las, Daniel, Mia e Aria, parenti
ed amici vicini e lontani ad
un mese dalla scomparsa, lo
ricordano con profondo affet-
to e dolore.

ETERNO RIPOSO

ANNUNCIO DECESSO



CLYBURN FLAVIA

Nata il 9/11/1947
Deceduta a Liverpool, NSW, il 14/10/2022



RIPOSA IN PACE



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Andrew e Laura Valerio



Cappella situata in Five Dock



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



*Ad Andrew Valerio & Sons
siamo orgogliosi di offrire un servizio
completo alla nostra amata clientela
e ai loro cari.*

*Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica
sede, all'interno del nostro ufficio e della
cappella a Five Dock. Offriamo un servizio
unico di cui siamo orgogliosi, avendo
assistito e preso cura dei nostri clienti
da oltre 30 anni nel settore delle
onoranze funebri e da oltre
10 anni a Five Dock.*

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA
NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

Quando al Concilio ci fu la rivolta

continuazione da pagina 17

cardinalizio ha chiesto anche il parere del Segretario di Stato Amleto Cicognani, che però si è schierato con Felici, rifiutando l'ipotesi di un rinvio. Intanto il cardinale Joseph-Charles Lefebvre (arcivescovo di Bourges, che non ha nulla a che vedere con il vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre) all'ingresso della basilica è riuscito a consegnare a Liénart il testo della mozione da leggere in aula.

Felici apre la seduta e illustra le modalità di voto. Al termine del breve intervento del segretario generale l'arcivescovo di Lille chiede la parola. Ma il cardinale Tisserant è costretto a negargliela: "Non posso dargliela... perché il programma di questa seduta non comporta nessuna discussione". Liénart allora si alza in piedi e parla senza permesso, il brusio della sala lascia il posto a un silenzio di ghiaccio. Il porporato legge il testo della mozione in latino: chiede che il voto sia

rinvio di qualche giorno affinché i padri abbiano il tempo di conoscersi e le conferenze episcopali possano elaborare le proprie liste da proporre all'assemblea. I presenti irrompono con un prolungato applauso che costringe Liénart a fermarsi. Al termine della lettura della mozione un altro lungo applauso sottolinea l'approvazione generale alle parole del cardinale francese. Ottaviani, Confalonieri, Felici e Cicognani restano come paralizzati: la reazione dell'assemblea, trascinata dal contropiede dei francesi, li ha presi totalmente di sorpresa».

Quindi, quella che verrà definita "Alleanza Europea", l'ala progressista dei vescovi (soprattutto di Francia, Germania e Olanda), cominciò a puntellare il territorio già quel 13 ottobre. È interessante notare che il Concilio - o, meglio, il suo "spirito" - a cui oggi è richiesta cieca obbedienza, venne orientato con un gesto di suprema e solenne disobbedienza.

L'ultimo dei Pagani

continuazione da pagina 11

Per Flaviano e per il Paganesimo le cose parvero cambiare nel 392 d.C. quando morì il giovane imperatore romano d'Occidente Valentiniano II.

La sua morte avvenne in circostanze misteriose e i sospetti caddero sul Magister Militum Arbogaste. Oggi, però, un'altra teoria altrettanto valida afferma che il giovane imperatore morì suicida.

Arbogaste, senza consultare l'imperatore d'Oriente Teodosio I, nell'agosto del 392 d.C. elevò al soglio imperiale il capo della cancelleria Flavio Eugenio. Costui, nonostante fosse cristiano, era appoggiato da Arbogaste e dall'aristocrazia senatoria romana di religione pagana ed era favorevole ad una politica di maggiore tolleranza verso i pagani.

Tutta l'opposizione verso Teodosio e i suoi decreti anti-pagani si coagulò intorno a Eugenio e Arbogaste e Flaviano divenne stretto collaboratore dei due venendo nominato prima Prefetto del Pretorio e poi Console sine collega nel 394 d.C.

La politica di Flaviano e Arbogaste (e di rimando di Eugenio) vide nel periodo tra il 392 e il 394 l'ultimo tentativo di restaurare gli antichi culti romani.

Flaviano fece riaprire i templi pagani come quello di Venere a Roma e restaurare l'altare della Vittoria nella curia romana. Un anonimo cristiano, in questo periodo, compose il Carmen adversus Flavianum meglio noto come

Carmen contra Paganos e questo ci fa capire come i Cristiani non vedessero di buon occhio la politica di Flaviano.

Questa nuova rinascita pagana, infatti, scatenò le ire dell'imperatore Teodosio I e del vescovo di Milano Ambrogio.

Teodosio, che non riconobbe mai Eugenio come collega, mosse guerra contro lui e Arbogaste.

Eugenio forse non voleva la guerra, ma venne spinto in tale direzione dallo stesso Flaviano che gli spiegò come la vittoria era certa, dato che un oracolo gli aveva predetto la sconfitta del Cristianesimo.

La battaglia finale tra Teodosio I e Flavio Eugenio avvenne nella valle del fiume Frigido nel settembre del 394 d.C. e vide la vittoria delle truppe dell'imperatore d'Oriente.

Arbogaste si suicidò sul campo di battaglia per non cadere nelle mani del nemico, mentre Eugenio venne catturato e decapitato poco dopo.

Flaviano, rimasto a Roma, venne a sapere della vittoria di Teodosio e capì che mai avrebbe potuto salvarsi dall'accusa di tradimento e che soprattutto l'era del Paganesimo era finita.

Flaviano, da vero romano, si tolse la vita e con lui morì l'ultimo pagano che si era rivoltato contro Teodosio.

Molti storici hanno cercato di ridimensionare la visione dualistica della battaglia del Frigido vista un tempo come una battaglia tra il Paganesimo da una

parte (Arbogaste e Eugenio) e Cristianesimo dall'altra (Teodosio) ed effettivamente non si trattò di una battaglia fra religioni, dato che Eugenio era cristiano, ma si trattò di una battaglia fra due visioni diverse del Cristianesimo una più tollerante e più desiderosa di convivenza con il paganesimo.

Bisogna dire che Simmaco amico fraterno di Flaviano sopravvisse alla battaglia del fiume Frigido e morì nel 402 d.C., ma ormai il suo sogno, che condivideva con Flaviano, era ormai morto nel 394 d.C. insieme al suo amico.

Dopo la morte di Flaviano, la politica di Teodosio e dei suoi successori (Arcadio e Onorio) fu improntata alle persecuzioni dei pagani e degli eretici soprattutto ariani. Flaviano venne condannato alla Damnatio Memoriae mentre altri sostenitori di Eugenio vennero graziati a patto che abiurassero il Paganesimo.

Il figlio di Flaviano, Nicomaco Flaviano il Giovane, fu costretto ad abiurare il Paganesimo e ad abbracciare la religione Cristiana e così facendo riuscì a ricoprire cariche pubbliche importanti come quella di Prefetto del Pretorio d'Italia, Africa e Illirico che ottenne nel 431 d.C.

Anche il nipote di Flaviano Appio Nicomaco Dexter ricoprì incarichi pubblici.

Il figlio e il nipote di Flaviano riuscirono alla fine a riabilitare il nome del loro congiunto e infatti venne costruita nel 431 d.C. una statua in onore di Virio Nicomaco Flaviano il Vecchio: l'ultimo pagano che credeva forse di poter riportare in auge gli antichi culti della Roma di un tempo.



LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM